UDINE - Mercoledì 15 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 560 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 959.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 167 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-885.

La riunione del Direttorio presieduta dal Duce

Fierissima e dignitosa risposta fascista al documento vaticano

"Le Camicie Nere hanno dimostrato di saper rinunciare al pane, alla carriera e anche alla vita per la Patria - Il Partito è un'organizzazione di combattimento che difende la Rivoluzione contro chiunque - L'O. N. Balilla è la forza, l'orgoglio e la certezza del Regime Fascista"

ROMA, 14.

Nel Salone delle Battaglie a Palazzo Venezia ha avuto luogo oggi la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, sotto la presidenza del Duce.

Erano presenti i membri del Direttorio, tutti gl'ispettori del Partito, il Ministro Bottai, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri e Ricci.

Sulla situazione del Partito ha riferito ampiamente il Segretario S. E. Giuriati, ed a conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, dopo avere ascoltato la relazione del Segretario del Partito, prende atto che le recenti manifestazioni del Partito culminate nei congressi provinciali di Milano, Bari, Bergamo, Bolzano, Trento, Nuoro, Salerno sono splendidamente riuscite come imponenza di numero, solidità di organizzazione e affermazione di fede».

Le forze del Partito

Il Segretario Amministrativo del P. N. F. on. Marinelli ha quindi riferito sulle forze numeriche del Partito che sono in aumento. I tesserati che al 31 maggio erano 661,386, sono passati all'11 luglio a 730,341. I Fasci femminili, che avevano al 31 maggio 104.804 tesserate, sono passati all'11 luglio a 113.154; le Giovani Fasciste, che al 31 maggio erano 26.629, all'11 giugno sono 29.816.

L'on. Scorza ha quindi riferito sul movimento giovanile fascista. I tesserati che al 31 maggio erano 479,000 circa, all'11 luglio sono passati a 536,272, oltre 32,642 che prestano servizio militare, divisi in 6,307 fasci, 2,179 nuclei, 21 mila squadre di 25 uomini l'una. Di essi 200 mila circa sono muniti di bicicletta. I Gruppi Universitari Fascisti sono 95, con 26.393 universitari iscritti, 21,613 studenti medi, 5,238 studentesse, 3.088 laureati. La milizia universitaria ha 353 ufficiali, 233 capi squadra, 273 vice capi squadra, 936 Camicie Nere scelte, 11.634 Camicie Nere, 1.574 allievi ufficiali. L'on. Scorza ha fatto quindi un ampio rapporto sull'attività dei Giovani Fascisti.

Il Direttorio ha deciso che nel primo anniversario della loro costituzione, che cade l'otto ottobre p. v., sia fatto un concentramento a Roma delle formazioni celeri della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, degli Abruzzi, della Campania.

Per quanto riguarda la creazione dell'O. N. Universitaria il Direttorio del Partito ha stabilito di incaricare il Segretario del Partito, l'on. Scorza e l'on. Arpinati di prendere contatti col Ministero dell'Educazione Nazionale e col Ministero delle Finanze per vedere se sia possibile di far funzionare detta opera per l'anno scolastico 1931-32.

Un milione per l'O. N. Balilla

S. E. Ricci ha quindi riferito sull'O. N. B., comunicando le seguenti cifre: I tesserati Balilla, al 30 giugno sono 835,801, gli Avanguardisti 277,401, le Piccole Italiane 661,788, le Giovani Italiane 80,000. Aggiungendo 270,000 tessere distribuite ai Balilla e alle Piccole Italiane dai 6 agli 8 anni, si ha un totale di forze giovanili del Regime di 2,126,166.

Il Direttorio del Partito, che ha ascoltato con vivo interesse questa relazione, ha deciso in segno di simpatia di mettere immediatamente a disposizione dell'O. N. B. la somma di 1 milione di lire.

Il Direttorio del Partito ha quindi deciso di costituire un ufficio propaganda per iniziare nei prossimi mesi un'intensa opera di volgarizzazione nei più profondi strati del popolo italiano delle dottrine e delle realizzazioni del Regime.

Fra Piave e Tagliamento

In conseguenza delle decisioni del precedente Direttorio è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P.N.F. decide che la prima grande mobilitazione delle masse fasciste abbia luogo nella Venezia Euganea tra il Tagliamento e il Piave. Il giorno stabilito sarà reso noto dalle Gerarchie fasciste 48 ore prima, dovendo la mobilitazione stessa dimostrare la rapidità con cui le masse fasciste possono essere concentrate per ogni evenienza, in ogni punto del territorio nazionale.

Il Direttorio del Partito ha poi votato a proposito di una recente enciclica, queste tre dichiarazioni:

1) Il Direttorio del P. N. F. protesta altamente contro l'affermazione di una recente enciclica Papale, secondo la quale il giuramento delle Camicie Nere è prestato per il pane, la carriera e la vita. Le Camicie Nere hanno dimostrato che sanno rinunziare al pane, alla carriera e anche alla vita quando ciò sia necessario per la Patria e per la rivoluzione fascista. Respinge quindi la grave offesa, con la quale si è cercato di umiliare la loro fede già provata dal sacrificio.

Il Partito Nazionale Fascista non è un partito come gli altri passati e presenti, ma una organizzazione di combattimento a tipo militare, che ha fatto una rivoluzione e che ha l'imperioso dovere di difenderla contro chiunque.

2) Il Direttorio del P. N. F. respinge con indignazione e con precisa conoscenza dei fatti le affermazioni contenute nel recente vero e proprio «appello allo straniero» partito dal Vaticano, secondo il quale i massoni sarebbero tornati in auge nelle file del Partito.

L'atteggiamento del Partito Nazionale Fascista è stato ed è nettissimo a tale riguardo.

SE DON STURZO FA IL FUORUSCITO A LONDRA IL GRAN MAESTRO DELLA MASSONERIA STA ALLE ISOLE. Il Direttorio del Partito Naz. Fascista vigila onde impedire che i vecchi residui dei tempi demo-massonici liberali, possano in qualche guisa riprendere a svolgere qualsiasi attività anche ai margini del Regime. Ma, questo precisato, il Direttorio del P. N. F. constata l'inaudita alleanza formatasi tra Vaticano e Massoneria, legati oggi nella comune ostilità allo Stato Fascista.

3) Il Direttorio del P. N. F. protesta contro le menzogne, denunzia le affermazioni contenute in una nota straniera di fonte vaticana contro l'O. N. B., FORZA, ORGOGLIO E CERTEZZA DEL REGIME FASCISTA. Dichiara che non deve essere lecito a nessuno di diffamare una grande organizzazione per la quale danno la loro attività migliaia di fascisti severamente scelti, migliaia di insegnanti delle pubbliche scuole e ben 2000 cappellani, organizzazione che deve preparare e preparerà per domani i continuatori della Rivoluzione fascista.

Il Direttorio invita tutti i fascisti a lavorare perchè l'O. N. B. raccolga ben presto sotto i gagliardetti del Littorio totalmente le nuove generazioni.

Per la grande mostra del Fascismo

Il Direttorio ha quindi ascoltato la relazione dell'on. Alfieri, incaricato dal Duce della organizzazione della mostra del Fascismo che si inaugurerà nel Palazzo dell'Esposizione di Roma il 28 ottobre 1932, X anniversario della Marcia su Roma, e durerà fino al 23 marzo del XII. La mostra avrà una parte storica in cui assieme a più importanti cimeli, fotografie, manifesti, ecc. sarà riunito tutto quanto si riferisce al periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922, ed avrà una parte relativa alle realizzazioni del Fascismo in cui sarà raffigurativamente e sinteticamente rappresentato tutto ciò che il Regime, come governo come partito, come organizzazioni, ha compiuto durante i primi 10 anni della sua assunzione al potere. L'esposizione darà occasione a grandi manifestazioni: adunate di fascisti, rassegna delle forze del lavoro e della produzione, congressi culturali, scientifici, artistici, allo scopo di commemorare degnamente il primo decennale.

Il Direttorio ha discusso ed approvato la relazione dell'on. Alfieri il quale inizierà subito il lavoro organizzativo dell'imponente manifestazione.

Il Duce ha quindi comunicato che il calendario del Regime per l'anno decimo è già pronto e sarà prossimamente pubblicato un apposito Foglio d'ordini.

La seduta è stata tolta alle ore 19.30.

Manifestazioni di devozione al Duce

di studenti universitari cattolici

ROMA, 14

Al Duce mentre presiedeva la riunione del Direttorio del P. N. F. è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

Fiduciari del G. U. F. dell'Università Cattolica del Sacro Cuore riconfermano leale, cosciente, entusiastica devozione al loro amatissimo Duce e al Governo nazionale in perfetta coerenza con quella del loro animo cattolico al magistero religioso della Chiesa romana. Con rinnovata sicurezza fascista: Eia, Eia: Alalà.

Il Vaticano tace ancora

Chi conobbe il testo dell'enciclica - La subdola attività degli ex popolari

ROMA, 14 notte.

Il giornale vaticano continua a sventagliare, come un pavone che fa la ruota, i ben noti messaggi che parroci, chierici, zitelle e beghine continuano ad inviare al Papa per esprimergli la loro devozione in quest'ora di lutto, ecc. ecc.; ma si guarda bene, il giornale vaticano, di rispondere alle precise domande che gli sono state rivolte.

E' pertanto naturale che esso ignori alcuni avvenimenti che potrebbero interessargli molto da vicino, quali, ad esempio, l'alta parola del cardinale Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna, e le significative dichiarazioni di incondizionata fede al Regime fatta da un grande gruppo di ecclesiastici baresi, ed infine la lettera di tre deputati che appartennero al Centro Nazionale, che solennemente affermano la loro fedeltà al Duce, affermando inoltre che si può benissimo essere contemporaneamente buoni cattolici e buoni fascisti.

Ma pur se il giornale vaticano continua a fare lo gnorri, non per questo i fatti cessano di avere il loro logico sviluppo. Si viene a sapere che l'enciclica antifascista è stata una viva sorpresa per tutti i cardinali, cioè per tutti, meno che per due, ed uno di essi è l'ex nunzio di Francia cardinale Cerretti, forse chiamato appunto per questa sua qualità e per la nota sua dedizione al Governo francese.

I due cardinali furono contemporaneamente invitati alcuni giorni prima che la famosa enciclica... prendesse il volo, a recarsi da S. S. Papa Pio XI.

L'adunanza non fu breve perchè il documento papale, allora appena scritto di tutto pugno dal Pontefice, richiedeva naturalmente un po' di tempo.

I due cardinali (gli unici che lo seppero prima della pubblicazione, dell'enciclica) erano messi nella condizione come di non saper nulla per una formula di ingiunzione di segreto di confessione loro imposta dal Papa.

Per quanto solo chiamati a sentirsi leggere il documento ci vuole poco conoscendo l'animo e le tendenze dei due cardinali per immaginare che devono essere rimasti estatici.

L'ex nunzio cardinale Cerretti, che è considerato dai popolari *«la riserva e la speranza del domani»* fu uno dei più assidui sostenitori della necessità della costituzione del Partito Popolare quando era Segretario alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, deve aver gioito in cuor suo e per l'indiretta difesa della rivendicazione del politicantismo del partito caro al suo cuore e certamente non meno per l'appoggio che il documento papale viene a dare alla corrente franco - jugoslava D'Aerbigny - Bauer.

L'altro cardinale non ha avuto minori ragioni per unirsi ai sentimenti del suo collega per essere stato «pars maxima» della creazione del Partito Popolare da lui fatto ingoiare a Benedetto XV.

Altre volpi vecchie hanno consentito che dopo la sua uscita dal Vaticano tutte le cose della Segreteria di Stato andassero a rotoli.

A proposito di vecchie volpi, nel corso di questa polemica sull'atteggiamento antifascista della Azione Cattolica, è stato anche da noi messo in rilievo come nel citato documento hanno avuto la parte preponderante gli esponenti del Partito Popolare i quali hanno trovato anche dei posti direttivi in grazie anche a compiacenti protezioni nelle organizzazioni cattoliche.

Sull'argomento il «Popolo di Roma» ha ricevuto quanto segue: «In Via Sardegna n. 14 abita con la famiglia l'ex onorevole Gio. Maria Longinotti dove occupa un piano di sua proprietà (pensare che questo povero diavolo andava a piangere la sua miseria al cardinale Pacelli). Di questo stabile fu proprietario il famoso comm. Clerici *oggi* latitante per le note truffe ai «fondi rustici», ecc. ecc. Ivi si raccolgono noti esponenti del popolarismo e specialmente quello lombardo. Come è noto, Gino Clerici, candidato del Partito Popolare alle elezioni politiche del 1919, fu uno specialista per conquistare aderenze. Il Longinotti ebbe l'appartamento dal Clerici ed in questo appartamento vengono ed adunarsi prelati e personalità del Partito Popolare. Risulta poi che spesse volte presso la sua abitazione c'è una macchina che porta la targa di uno Stato estero, forse per portare il Longinotti all'estero o per recare due noti corrieri segreti suoi amici fidati. Tutti questi retroscena sono naturalmente oggetto di non certo benevoli commenti da parte della opinione pubblica».

L'attenzione italiana è poi rivolta all'episcopato italiano chiamato in causa dalle dichiarazioni ufficiose, non ha smentito sull'opera di educazione fascista. A questo proposito è nota la lettera pubblicata e commentata dal «Corriere Padano» ai vescovi della diocesi ferrarese, che non si può intendere se non come una sdegnosa smentita.

Ciò nondimeno gli italiani non possono dirsi soddisfatti. Tutta la nazione italiana ha il diritto di sapere se i vescovi, pur benedicendo i gagliardetti e dicendo la messa, giudicano nefasta l'Opera Balilla, oppure se in Vaticano si è falsificato il pensiero dei vescovi. I Vescovi debbono dare la loro parola, non diciamo di condanna contro l'infame denigrazione, ma di serena giustizia. Si renda giustizia se c'è da renderla, o si condannino i *«risultati nefasti»* dell'Opera Balilla.

Nessun vescovo può avere paura di denunciare pubblicamente tali nefasti risultati che la sua coscienza ha riscontrato; nessun vescovo deve fermarsi innanzi al pericolo di cadere in contraddizione nel condannare ciò che fino a ieri od a oggi ha benedetto. La voce dell'episcopato italiano non può essere sostituita dall'allarme dell'informatore Vaticano di una agenzia straniera.

Il meschino pulviscolo polemico che l'*«Osservatore»* addotta per sfuggire al momento sostanziale, non può essere un diversivo in un conflitto che non è giornalistico. Bisogna sempre tener presente il nocciolo della questione che è il problema della educazione dei giovani.

Nel non lontano 1929, ricorda ben a proposito il *«Tevere»*, un vescovo italiano, quello di Padova, riprovava pubblicamente il tentativo compiuto di introdurre in Italia l'educazione sessuale della gioventù, aberrazione esotica che pur trova correnti religiose italiane.

Perchè l'episcopato italiano oggi non parlerebbe altrettanto chiaro?

Severa critica inglese

sull'enciclica pontificia

LONDRA, 14

L'«Observer» in una breve nota editoriale deplora il tono dell'enciclica pontificia in un momento in cui Mussolini ha intrapreso una così abile e lungimirante azione di fronte alle gravi difficoltà che affliggono il mondo.

Conseguenze della crisi tedesca

Ripercussioni in Ungheria e in Austria - Il Reich spera nei crediti esteri

BERLINO, 14.

Le Banche e le Casse di Risparmio terranno chiusi oggi e domani i loro sportelli. Giovedì riprenderanno le loro abitudini. Ma non si sa ancora se i pagamenti verranno effettuati in pieno, dipendendo ciò dalla situazione tecnica e dalla misura nella quale la Reichsbank germanica potrà mettere a disposizione delle banche tedesche i mezzi liquidi necessari per i pagamenti da effettuarsi.

Si spera in una maggiore disciplina del pubblico, perchè non faccia prelevamenti inutili, che riescono solo a danneggiare l'economia del Paese.

In ogni caso il Governo è fermamente deciso a garantire il regolare pagamento degli stipendi e dei salari e se sarà necessario, non indietreggierà dal prendere provvedimenti eccezionali. Bisogna attendere l'ulteriore sviluppo della situazione per vedere se i provvedimenti odierni erano effettivamente necessari, tanto più che la giornata di ieri recò un mutamento nel mercato delle divise.

Un raggio di luce a Berlino

Le decisioni del consiglio direttivo della Banca internazionale dai pagamenti a Basilea sono state comunicate al Gabinetto che a mezzanotte, era ancora in seduta. I Ministri tedeschi considerano ora la situazione meno grave e ritengono che i negoziati sui crediti internazionali avranno presto felice conclusione.

Provvedimenti protettivi in Ungheria

per evitare difficoltà finanziarie

BUDAPEST, 14.

Durante la riunione del Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo dall'1 alle tre di questa notte, al quale ha assistito il presidente della Banca nazionale d'Ungheria, Topovics, il Ministro delle Finanze Wokerle, ha fatto una esposizione delle complicazioni sopravvenute negli ultimi giorni circa la situazione internazionale finanziaria ed economica che ha costretto il Governo tedesco a misure straordinarie.

Il Ministro ha rilevato che in considerazione della difficile situazione finanziaria della Germania il Ministro ungherese ha giudicato necessario di ricorrere a provvedimenti protettivi allo scopo di evitare la ripercussione di eventuali difficoltà tedesche sulla economia ungherese per cui ha deciso di ordinare che gli istituti finanziari e le case di credito, tengano chiusi gli sportelli nei giorni 14, 15 e 16 luglio.

In conseguenza di ciò, il Consiglio della Borsa di Budapest, nella sua seduta odierna, ha deliberato che le trattazioni alla Borsa valori siano sospese durante i tre giorni suddetti.

Viva impressione a Vienna

VIENNA, 14.

La chiusura degli sportelli delle banche germaniche ha impressionato molto questi ambienti politici e finanziari. Si rileva però che sono da escludersi ripercussioni in Austria dove una sola banca è strettamente legata agli interessi delle banche germaniche pericolanti. Si tratta della viennese «Mercurbank» di cui la «Danatbank» possiede la grande maggioranza delle azioni e che oggi ha chiuso provvisoriamente gli sportelli. I prelevamenti presso la «Mercurbank» furono però relativamente pochi e anche la borsa non ha molto risentito le conseguenze dell'avvenimento.

Il consiglio della Borsa viennese, con riferimento alla chiusura di Borsa di Budapest, ha deliberato di sospendere fino al nuovo ordine le quotazioni di tutti i valori ungheresi. E' sospesa pure la trattazione delle azioni della Banca Merkur.

Il Governo francese insiste

nel chiedere impegni precisi

PARIGI, 14.

Secondo quanto pubblicano i giornali francesi bene informati l'Ambasciatore tedesco a Parigi, von Hösch, nella sua visita di ieri mattina al Ministro degli Esteri, Briand, avrebbe rinnovato il passo già fatto alla vigilia presso il Presidente del Consiglio Laval, senza modificare in alcun modo il testo e la portata delle comunicazioni. Gli stessi giornali aggiungono che anche la risposta è stata analoga a quella di Laval.

Il Governo francese, osservano poi, non ha potuto che esporre ancora una volta al rappresentante di Berlino la sua tesi di ieri, che sarà necessariamente quella di domani, fin tanto che la Germania non si deciderà ad assumere impegni precisi. La Francia, dicono inoltre, deplora sinceramente le difficoltà che attraversa il Reich, ma essa non vede la possibilità, nello stesso modo che gli Stati Uniti e l'Inghilterra, di disporre alla leggera, senza garanzie, del suo credito.

La partenza di Henderson

per Parigi e Berlino

LONDRA, 14.

Il Ministro degli Esteri Henderson è partito per Parigi questa mattina alle 11.

Prima di partire [illegible] la seguente dichiarazione:

Partiamo in circostanze eccezionali, e lo sappiamo bene, ma la decisione della Banca dei Regolamenti Internazionali di ieri deve aver sollevato la situazione. In ogni modo io spero che sia così. Lo scopo vero del Primo Ministro e mio andando a Berlino è di far tutto ciò che possiamo per incoraggiare le relazioni amichevoli, non solamente tra noi e le altre nazioni europee, ma anche tra la Francia e la Germania.

Riguardo alla visita a Parigi, Henderson ha detto che lo scopo è di visitare l'esposizione coloniale. Ma, ha soggiunto, avrò anche dei colloqui con Briand e possibilmente con altri Ministri.

Henderson ripartirà da Parigi giovedì per Berlino, dove venerdì sarà raggiunto dal Primo Ministro Mac Donald.

Le importanti dichiarazioni di Stimson

all'atto di partire da Roma

Come la stampa americana giudica l'Italia

ROMA, 14.

Alle ore 14 con il lusso di Parigi il Segretario di Stato americano e la signora Stimson hanno lasciato Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro Grandi, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Garett, con l'Ambasciatrice e il personale dell'ambasciata al completo, il Ministro Taliani, Capo del cerimoniale e il comm. Ghigi, Capo di Gabinetto nonchè numerosi funzionari del Ministero degli Affari Esteri e numerose personalità americane e tutti i rappresentanti della stampa americana a Roma.

Prima della partenza il Ministro Grandi e il Segretario di Stato Stimson si sono trattenuti in cordiale colloquio nella saletta di onore della stazione di Termini. S. E. il Capo del Governo ha inviato alla signora Stimson un mazzo di orchidee.

Il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, Stimson, partendo da Roma, ha fatto la seguente dichiarazione:

La mia visita in Italia ha raggiunto le mie più alte aspettative tanto col Capo del Governo quanto col Ministro degli Esteri on. Grandi. Ho avuto colloqui durante i quali le questioni che riguardano i nostri due paesi sono state discusse pienamente e francamente e con la maggiore amicizia.

Ritornerò in America con una comprensione del punto di vista del Governo italiano molto migliore di quanto avrei potuto acquistare in qualsiasi altro modo. Fin dal primo momento che abbiamo posto piede sul suolo italiano la signora Stimson ed io siamo stati trattati con la massima cortesia e ospitalità e le bellezze della natura e dell'arte che abbiamo potuto ammirare ci rimangono indelebilmente impresse nella memoria.

La visione storica del Foro e del Campidoglio illuminati non sarà mai dimenticata da noi. Ma ciò che maggiormente ci è grato è il ricordo della cordialità espressaci non solo dal Governo italiano, ma dappertutto, dal popolo che ci ha convinti della simpatia spontanea che esiste tra il popolo italiano e quello americano.

Questa comune comprensione è di buon augurio per le future relazioni tra i due paesi.

Un lucido commento americano

WASHINGTON, 14

La stampa americana ha dato rilievo con vistose intestazioni alle diffuse corrispondenze da Roma che riportano il colloquio tra il Segretario di Stato Stimson e S. E. Mussolini, nonchè le dichiarazioni del Duce circa l'atteggiamento italiano nella questione del disarmo.

Il *«Philadelphia Inquirer»* in un editoriale intitolato *«Il fermo atteggiamento di Mussolini per la pace»* scrive:

«Il colloquio di Stimson con Mussolini avrà conseguenze di grande portata. L'approvazione del Duce alla proposta di Hoover fu calda e sincera fin da principio. L'Italia cominciò a mettere in effetto il progetto senza aspettare le decisioni di altre potenze. Questa fu una chiara risposta all'accusa che Mussolini vuole la guerra o è indifferente alle necessità della pace. Tale atteggiamento è veramente patriottico. Mussolini certamente ha saputo apprezzare l'importanza della visita Stimson».

L'articolista ripete le parole di S. E. Mussolini a Stimson circa i debiti e il disarmo e continua:

«Nessun uomo di Stato potrebbe essere più preciso. L'atteggiamento del Primo Ministro italiano è incoraggiante non solo per i risultati della prossima conferenza di Ginevra, ma anche per le possibilità dell'accordo navale Franco - Italiano che non è certo meno importante. In una intervista concessa ai giornalisti S. E. Mussolini dichiarava che l'Italia è pronta ad accettare la cifra più bassa degli armamenti se le altre nazioni saranno disposte a fare altrettanto. Egli faceva pure rilevare che la fiducia dei popoli nei loro governi dipenderà dai risultati della conferenza, esprimendo così le stesse idee di Hoover. Egli aggiungeva: il mondo dovrà scegliere una delle due vie: noi siamo d'accordo con il sig. Stimson nello scegliere la via della pace».

L'articolo rileva che dato il supremo potere del Duce, la sua voce è la voce dell'Italia. Essendo i punti di vista della Gran Bretagna simili a quelli dell'Italia, vi saranno almeno tre nazioni alla conferenza permanente a fare ogni sforzo per liberare il mondo dalla paurosa minaccia di guerra. In questo anche la Francia dovrebbe trovare la sicurezza.

Si riparla di una vacanza navale italo - francese?

LONDRA, 14.

I giornali riferiscono che contrariamente ai suoi precedenti piani, Stimson accettò di passare la fine della settimana con S. E. Grandi a Nettuno.

Il «Dayly telegraph» dice che l'invito a Nettuno ha fatto sorgere la voce di una nuova vacanza navale tra l'Italia e la Francia, secondo gli ottimisti dell'ambiente diplomatico romano, i due governi si accingerebbero a risolsolvere entro i prossimi tre mesi le questioni sospese allo scopo di spianare la via alla conferenza al disarmo.

La «Morning Post» dice che i colloqui di Nettuno sono in relazione con l'ammissione di Luther.

Un telegramma di gratitudine al Duce

degli agricoltori modenesi e mantovani

ROMA, 14.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

Gli agricoltori regionali modenesi-mantovani consorziali della bonifica parmigiana Moggia attivando oggi gli impianti di irrigazione che adducono l'acqua del Po fino a Via Emilia, ristoro delle arse campagne, rivolgono a V. E. un pensiero riconoscente e di indefettibile devozione.

Sen. FRANPOLINI

La disoccupazione in Italia

diminuita sensibilmente

ROMA, 14.

Il Direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni generali, Medolaghi, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 giugno 1931.

I disoccupati che al 31 maggio erano 635.979, sono discesi al 30 giugno a 573.593, di cui 205 mila fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 409.781 erano uomini e 163.812 donne.

Divisi per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte: 68921 — Liguria: 24461 — Lombardia: 113.294 — Venezia Tridentina: 8330 — Venezia Euganea: 87.812 — Venezia Giulia e Zara: 23.160 — Emilia: 57.990 — Toscana: 32.865 — Marche: 9020 — Umbria: 5094 — Lazio: 10.419 — Abruzzi e Molise: 6995 — Campania 37.185 — Puglia 22.697 — Basilicata 1086 — Calabria: 16.083 — Sicilia: 28.419 — Sardegna 9155.

La diminuzione degli uomini disoccupati è di 57.735; delle donne di 4950.

La viva ammirazione per l'Italia

del Ministro egiziano degli Esteri

ROMA, 14.

Il Ministro degli Affari Esteri d'Egitto nel momento di lasciare l'Italia ha fatto pervenire al Capo del Governo il seguente telegramma:

Mi è particolarmente grato di comunicare a V. E. i vivi ringraziamenti del mio augusto Sovrano che è stato molto sensibile alle espressioni che V. E. mi aveva incaricato di fargli pervenire. Mi è altresì graditissimo di indirizzare all'E. V. nel momento di lasciare il vostro bel Paese i vivi sentimenti della mia sincera gratitudine per la calorosa accoglienza ricevuta, nuova testimonianza della leale e franca amicizia che così strettamente unisce le nostre due Nazioni.

Il volo Parigi-Tokio interrotto

L'apparecchio danneggiato atterra in Siberia

IRKUTSK (Siberia), 14.

Gli aviatori francesi Lebrix e Doret, i quali, com'è noto, stavano tentando il raid senza scalo Parigi-Tokio, sono stati costretti ad atterrare nelle vicinanze di Nizmendisk, località a circa 500 chilometri ad occidente di Irkutsk.

L'apparecchio è rimasto danneggiato e uno degli aviatori è rimasto ferito ad un ginocchio.

Problemi della cooperazione di consumo nel Friuli

Il concentramento delle aziende cooperative

Il dott. Cautero, Segretario della Federazione Provinciale Friulana dell'E. N. C. inizia con questo articolo l'esame dei problemi della cooperazione di consumo friulana. Siamo sicuri che gli articoli desteranno il maggiore interesse nei cooperatori friulani che sono invitati fino d'adesso a partecipare direttamente alla completa disamina dei problemi che l'interessano più da vicino, e che verranno trattati da un vero competente.

I.

La cooperazione di consumo in Friuli si è specialmente affermata nella zona montana, pedemontana, e attorno ai maggiori centri industriali di Udine e Pordenone.

Il grado di sviluppo e della diffusione dello spirito cooperativistico nei diversi centri, riflette anche il carattere degli abitanti.

Non sorse in Friuli una grande cooperativa per espandersi poi nei diversi centri, come per esempio è avvenuto nella vicina Venezia Giulia, e ciò prima di tutto perchè mancavano i capitali, raccolti sia pure a piccole quote in un grande centro commerciale ed industriale, e poi specialmente per il carattere dei friulani, molto diffidenti delle novità e specialmente diffidenti degli uomini che non possono frequentare e conoscere da vicino.

La stessa cooperativa Carnica che più si avvicina per la sua organizzazione territoriale, ad una cooperativa a carattere regionale, ha pur sempre ristretta la sua sfera di attività ad una regione omogenea per cui difficilmente potrà uscire dalla Carnia e dal Canal del Ferro.

Queste caratteristiche dei friulani, e non credo solo di questi, traspaiono anche in seno alle stesse Società dove pur tutti si conoscono e dove tutti possono liberamente vedere e controllare l'opera dei dirigenti.

Si teme che il Presidente ci tenga alla carica per il suo interesse e tornaconto, si dubita spesso che il direttore o il gestore faccia combutta coi fornitori o comunque trascuri gli interessi dell'azienda per fare i propri. Sono mille minuzie che riflettono tutta una mentalità che solo un'intensa propaganda ed una progrediente istruzione, nonchè un continuo contatto colle organizzazioni provinciali, potranno gradualmente far scomparire.

L'Ente Nazionale della Cooperazione, nella sua azione epurativa e di riorganizzazione di tutto il movimento, ha provveduto a creare una cooperazione unitaria saldamente inquadrata e controllata dal Regime. Esso deve ora tendere alla riorganizzazione e al concentramento delle aziende.

Quest'opera, appena agli inizi, deve intensificarsi, tenuto conto di alcuni principi di carattere generale e di altri particolari alle singole regioni.

Per quanto riguarda le ragioni di carattere generale bisogna por mente che come dall'individuo nasce la famiglia in cui gli interessi di più persone si confondono, così dall'azienda, unità individuale di produzione o di smercio, devono sorgere forme associative che si devono raccogliere sotto una direttiva unica per soddisfare interessi comuni. — L'esperienza quotidiana ci dimostra che nella Economia contemporanea è indispensabile seguire questi criteri per poter vincere una qualsiasi concorrenza.

Osserviamo che le grandi aziende industriali, commerciali, ricorrono al trusts, ai cartelli, ai sindacati (non nel senso corporativo) per poter affrontare determinate situazioni. Molto spesso vediamo grandi aziende, specialmente bancarie fondersi tra di loro: è tutto un processo di concentrazione volto ad un unico scopo; più grande è un'impresa e più piccola è la quota di spese generali afferenti ad ogni unità prodotta o venduta.

Il Governo Nazionale ha chiaramente indirizzata la sua politica in questo senso per tutte le forme dell'attività economica della Nazione (industria, commercio, banche, ecc.) e ciò non per ragioni contingenti, ma per una necessità di vita, tanto più sentita in quanto attualmente tutto il mondo attraversa una dura crisi economica. Quest'opera di razionalizzazione e di concentramento di aziende non va naturalmente intesa in senso assoluto, nè applicata in eguale misura ed intensità a tutte le attività economiche. Bisogna tener conto dei caratteri e dell'intensità di ciascuna attività poichè c'è un limite alle dimensioni di ogni singola impresa oltre il quale l'amministrazione si complica e le spese generali crescono. Le aziende cooperative, inquadrate ormai in un unico Ente, perseguono gli stessi scopi ed hanno eguali direttive emanate dall'Ente che le inquadra, ma certamente non è utile nè necessario raggrupparle in un unico organismo, prima di tutto perchè ciò non sarebbe economico e poi perchè le ragioni che inducono le comuni imprese a riunirsi in trusts sono differenti. I trusts, i cartelli ed i sindacati si formano oltre che per eliminare molte spese generali anche per eliminare la concorrenza dei prezzi.

Scopo principale del concentramento delle aziende cooperative deve essere invece quello di irrobustire con l'apporto di nuovi mezzi di metterle in grado di poter fare gli acquisti in comune e direttamente all'origine, di dotarle di personale tecnico, specializzato e capace.

Per quanto esposto non è bene dare una mastodontica organizzazione a queste aziende e converrà restringere la loro attività alla regione e ciò anche per conservare alle stesse una omogeneità di carattere morale ed etnico.

Allo stato attuale della cooperazione friulana non è, per ora, conveniente nè attuabile la concetrazione di tutte le cooperative di consumo in un unico organismo. Ho già illustrato le condizioni di fatto e di ambiente delle nostre cooperative. Per queste ragioni è cosa più pratica concentrarle gradualmente zona per zona.

Analogamente a quanto si è fatto e con evidente successo, per gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli ed i Circoli e Consorzi Agrari, ritengo che migliore cosa sia per intanto favorire la creazione di aziende a carattere mandamentale, con diramazione degli spacci sociali ai comuni viciniori più importanti. Al capoluogo del mandamento fanno capo tutti gli abitanti dei diversi paesi della zona per ragioni di interesse; ha luogo il mercato settimanale, vi sono gli Uffici finanziari, la Pretura, i recapiti delle organizzazioni sindacali ed assistenziali, le filiali delle banche, i Consorzi Agrari, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, ecc.

Esclusa la Carnia che ha una propria organizzazione cooperativa bene affermata ed in via di sviluppo in tutta la regione, credo sia pratico e consono alla necessità organizzativa, dividere il Friuli per quanto si riferisce al concentramento delle aziende cooperative nelle seguenti zone che equivalgono presso a poco al mandamento:

1. Zona Udine; Tolmezzo per tutta la Carnia e Canal del Ferro; 3. Pordenone; 4. Maniago; 5. Sacile, 6. Cividale; 7. Palmanova, 8. Spilimbergo; 9. Latisana; 10. Gemona.

A questi centri fa capo la ferrovia e convergono numerose e comode vie di accesso e la loro popolazione presenta caratteri sociali ed economici omogenei e peculiari a ciascun centro.

Premetto che ogni capoluogo di queste zone non dispone già di una azienda cooperativa e non sempre nei dintorni vi è un sufficiente numero di istituzioni che potrebbero concorrere a formare una [illegible] azienda.

I[n] [qu]este condizioni rientrano in s[pecia]l modo Latisana, Palmanova, Spilimbergo, Cividale. Dirò in altro articolo dell'organizzazione delle aziende cooperative di ciascuna zona.

Per varie ragioni non credo opportuno la creazione di nuove aziende nei centri ove queste non esistono, ma invece reputo necessario favorire l'apertura di altri spacci da parte delle cooperative già esistenti e specialmente da parte della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine.

Questa ha già da vari anni una sua filiale in Cividale del Friuli. A quella filiale opportunamente attrezzata, potrebbero far capo al meno per l'acquisto delle merci fornite dall'E. N. C., le Cooperative di Remanzacco, Ziracco, Orsaria, Premariacco, Attimis, Faedis e Pulfero. E' stata studiata l'opportunità di aprire uno spaccio della stessa Cooperativa Friulana in Palmanova, al posto di una azienda attualmente in liquidazione. Si spera che la cosa venga effettuata non appena il terreno sarà definitivamente sbarazzato da tutte le questioni ancora pendenti per causa della liquidazione in corso.

La Cooperativa Friulana potrà trovare un ottimo appoggio, per l'apertura di uno spaccio in Latisana, attraverso le varie cooperative di lavoro quella importante zona di bonifica.

La cosa è facilmente attuabile con opportune intese tra la stessa Friulana e il Consorzio tra Cooperative di lavoro di Udine al quale fan capo le cooperative della Bassa Friulana.

Questa zona può considerarsi il granaio del Friuli. Attraverso la filiale di Latisana della cooperativa Friulana, si potrebbe acquistare direttamente dai produttori il frumento ed il granoturco occorrente a questa, alla Cooperativa Carnica di Tolmezzo e a tutte le cooperative della zona pedemontana che attualmente si forniscono dai vari grossisti di Palmanova e Latisana.

G. CAUTERO

La "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto col quale l'addizionale governativa sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra è abolita a decorrere dal 15 luglio p. v.

I prezzi all'ingrosso in Italia

MILANO, 14

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla *Agenzia Stefani* che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un leggerissimo aumento del 0,03 per cento, passando da 339,52 a 339,63. E corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29,45 a 29,44.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è rimasto stazionario a 92,1.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 101.02 a 100.9, e in Germania da 112.5 a 112,1.

I lavori del Comitato dell'Opera Invalidi di guerra

ROMA, 14.

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra ha tenuto, in questi giorni una nuova riunione sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig. Prima di iniziare i lavori il Presidente ha commemorato con elevate parole S.A.R. il Duca d'Aosta dando comunicazione dei telegrammi di risposta pervenuti da S. M. il Re e da S.A.R. la Duchessa d'Aosta alle condoglianze dell'opera, che è intervenuta con una sua rappresentanza ai funerali di Torino ed alla cerimonia di Redipuglia.

Il Comitato ha provveduto, fra l'altro, alla nomina in pianta dei consiglieri delegati di Enna e di Siracusa; alla conferma triennale di quello di Caltanisetta ed alla nomina in prova dei consiglieri delegati presso le sedi vacanti di Taranto, Brindisi e Catanzaro.

Inoltre il Comitato ha concesso un contributo finanziario al dispensario antitubercolare di Pisa e dopo di aver come di consueto, adottato numerosi provvedimenti di assistenza individuale ha stabilito di rinnovare l'esperimento delle pubbliche aste per la vendita della Villa «La Rinascita» in Trieste, con annessi terreni, suddividendo la proprietà da alienare in 5 lotti distinti.

Le facilitazioni per il trasporto dei vini prorogate fino al 31 dicembre

ROMA, 14.

Con decreto del Ministro delle Comunicazioni la validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali stabilite dal decreto ministeriale in data 16 aprile 1930 (VIII), già prorogata fino al 30 giugno 1931 coi successivi decreti ministeriali, in data 8 luglio 1930 (VIII) e 30 dicembre 1931 (IX) è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1931.

L'attività creditizia italiana si estende nel Mediterraneo orientale

GERUSALEMME, 14.

Il Banco di Roma ha aperto una nuova filiale nella città di Tel-Aviv, uno dei centri più importanti e certamente il più moderno della Palestina dove questo istituto è già stabilito con proprie dipendenza a Gerusalemme, Caifa e Giaffa. Con tale nuova filiale il Banco di Roma estende la sua attività nel Mediterraneo orientale.

Il gen. Graziani giunto in volo ad Atene

ATENE, 14. — Proveniente da Leros è giunto al Falero in idrovolante S. E. il generale Graziani accompagnato dal colonn. Lordi.

Il Giro Aereo d'Italia

I risultati delle prove pratiche - Gli ultimi preparativi

ROMA, 14.

Sono continuate in questi giorni le prove pratiche del Giro. Il sole non ha lesinato calore ed ha avuto cura di mitragliare incessantemente le nostre povere teste e quelle ancor più arrossate dei commissari di gara. A buon conto i motori hanno frullato l'aria per lunghe ore, striando il campo di scie di vento.

Al Littorio si vola dall'alba fin dopo il tramonto. Oltre ai voli obbligatori degli esaminandi vi sono quelli dei concorrenti che saggiano il terreno in ogni senso e si abbandonano ad intime confidenze con le loro macchine a quota rispettabile, perchè nessuno stia a sentirli.

Paiono un po' tutti dispettosi e diffidenti, questi aviatori, ed è proprio il caso di non stare nemmeno a sentirli perchè per afferrare una sola verità dalla loro bocca, si corre il rischio di prendere lucciole per lanterne.

Dentro gli «hangars» ed attorno ad un bar improvvisato, alla compiacente ombra degli apparecchi, si confabula e si borbotta e si tagliano i panni addosso perfino agli inservienti.

In fondo in questi animi si vive disperatamente di passione e di coraggiosa volontà. Le prove di questi giorni sono servite a riunire i moltissimi partecipanti; ne sono rimasti una ventina degni in esame. Gli altri, la massa dei riservisti, corre con ammirevole senso sportivo, ma senza pretese.

Le prove pratiche

Nella giornata di ieri e nelle prime ore di oggi le prove pratiche sono state ultimate da parte di tutti i concorrenti. Stamane dovevano ancora effettuare le prove i «Ca. 100» qualche pilota della Riserva e un pilota tedesco.

Nelle giornate di oggi e domani i piloti saranno così liberi di provvedere alla loro preparazione, alla messa a punto degli apparecchi e dei motori.

La partenza resta fissata per venerdì dalle ore 5 in poi. Come si è già detto i concorrenti partiranno distaccati l'uno dall'altro a secondo dell'«handicap» derivato dal risultato delle prove pratiche, ma ai fini dell'impiego del tempo per compiere ciascuna tappa tutti i concorrenti si considereranno partiti alle ore 5 per la I, II, III, IV e VI tappa, mentre che per la V tappa tutti si considereranno partiti alle ore 7, dato che il Commissariato generale ha stabilito di ritardare di due ore la partenza per la V tappa Milano-Torino.

Questa sera alle ore 18 il Governatore di Roma offrirà, a tutti i partecipanti al «Giro», a Villa Celimontana, un ricevimento in loro onore.

La classifica generale

Ecco la classifica generale delle prove pratiche e l'ora di partenza per ciascuna tappa dei singoli concorrenti:

1.o Colombo, su apparecchio «Breda 33» motore «Gipsy 3»; punteggio complessivo delle prove pratiche 246; ora di partenza, 5.

2.o Meleri, su «Breda 33»; motore «Gipsy 3»; punteggio 246; ora di partenza, 5.

3.o Belardi, su «Caproni 100»; motore «Alfa 1750»; punteggio 244; ora di partenza 5,2'

4.o Lusser, su «Klemn 26»; motore «Argus A-8»; punt. 244; ora di partenza 5.2'

5.o Liebel, su «Klemn 26»; motore «Argus A-8»; punt. 237; ora di partenza 5,09'

6.o De Angeli, su «Breda 15-S»; motore Gipsy 3; punt. 232; ora di partenza 5,14'

7.o Mai, su Klemn 26; motore Argus A-8; punt. 232; ora di partenza 5,14.

8.o Poss, su Klemn 25-E; motore Argus A-8; punt. 231; ora di partenza 5,15'

9.o Mencarelli, su Caproni 100; motore Gipsy 3; punt. 225; ora di partenza 5,21'

10.o Foltz, su Klemn 25-E; motore Argus A-8; punt. 224; ora di partenza 5,22'

11.o Savino, su Caproni 100; motore Gipsy 3; punt. 222; ora di partenza 5,25'

12.o Gori, su Caproni 100; motore Gipsy; punt. 219; ora di partenza 5,27'

13.o Diaz, su Caproni 100; motore Gipsy 2; punt. 218; ora di partenza 5,28'

14.o Suster, su A.S.I.S.; motore Fiat A-50 spinto; punt. 210; ora di partenza 5,45.

15.o Fumagalli, su Romeo 5-bis; motore Fiat A-50 spinto; punt. 200 ora di partenza 5,45.

16.o Calderoni, su A.S.I.S. riserva; motore Fiat A-50; punt. 198 ora di partenza 5,48.

17.o Rota, su A.S.I.S. riserva; motore Fiat A-50; punt. 196; ora di partenza 5.50.

18.o Stabile, su A.S.I.S. riserva; motore Fiat A-50; punt. 195; ora di partenza 5,51.

19.o Diazzo, su A.S.I.S. riserva; motore Fiat A-50; punt. 195; ora di partenza 5,51.

20.o Broglio, su A S.I.S. riserva; motore Fiat A-50; punt. 194; ora di partenza 5,52.

21.o Orlando, su A. S. 2; motore Fiat A-50 spinto; punt. 191; ora di partenza 5,55.

22.o Locatelli, su A. S. 2; motore Fiat A-50 spinto; punt. 190; ora di partenza 5.57.

23.o Rolando, su A. S. 2; motore Fiat A-50 spinto; punt. 190; ora di partenza 5.56.

24.o Subini, su A. R. I. riserva; motore Fiat A-50 spinto; punt. 190 ora di partenza 5,56.

25.o Bottoli, su A. S. 1 riserva; motore Fiat A-50 spinto; punt. 190 ora di partenza 5.56.

26.o Ravasso, su A. S. 1 riserva; motore Fiat 1-50 spinto; punt. 198; ora di partenza 5.56.

27.o Carera su A. S. 1 riserva; motore Fiat A-50 spinto; punt. 189; ora di partenza 5.57.
ora di partenza 5.57.

28.o Aliperta, su A. S. 1; motore Fiat A-50 spinto; punt. 189; ora di partenza 5.57.

29.o Mattioli, su A. S. 1 riserva; motore Fiat A-50 spinto; punt. 189 ora di partenza 5.57.

30.o Taccari, su A. S. 1 riserva, motore Fiat A-50 spinto, punt. 189 ora di partenza 5.57.

31.o Pallavicini, su A. S. 1 riserva; motore Fiat A-50 spinto; punt. 198; ora di partenza 5.58.

32.o Spallanzani, su A. S. 1 riserva; motore Fiat 2-50 spinto; punt. 186; ora di partenza 6.

33.o Carbery, su Monopoupe; motore Warren; punt. 179; ora di partenza 6.7.

Categoria grande turismo

50.o Nathan, su Puss Moth; motore Gipsy 3; punt. 226; ora di partenza 7.

51.o Folonari, su Puss Moth, motore Gipsy 3; punt. 223; ora di partenza 7,3.

52.o Board, su Puss Moth; motore Gipsy 3; punt. 222; ora di partenza 7,3.

53.o Frety, su Puss Moth; motore Gipsy 3; punt. 215; ora di partenza 7,11.

Alti ufficiali russi morti in seguito a sciagura aerea

MOSCA, 14.

Presso la stazione di Aladino a 47 Km. da Mosca, in seguito a un disastro aviatorio sono morti il sotto capo di stato maggiore dell'Esercito russo Triandafilov, il sottocapo dell'amministrazione motorista e meccanica Kolonovsky, il funzionario di stato maggiore Arcadieff, due piloti, un osservatore e due meccanici.

Il governo della U.R.S.S. ha stabilito di assegnare una pensione alle famiglie delle vittime.

Violenti uragani nel Giappone

LONDRA, 14

Il «Times» ha da Tokio che violenti uragani infuriano nel Giappone da una settimana. A Kagosima parecchie case sono crollate e sei [per]sone sono rimaste uccise. La temperatura è considerevolmente [ab]bassata e, cosa rara nel mese di luglio, la neve è caduta sul Fujama.

I negozianti di Bagdad minacciano la "serrata"

LONDRA, 14.

Un telegramma da Gerusalemme annunzia che in segno di protesta contro la decisione del Consiglio Comunale di Bagdad di applicare una tassa straordinaria sulle cifre di affari, la maggior parte dei negozianti ha deciso di non aprire più i loro magazzini.

Il Governo teme che la chiusura delle panetterie e delle drogherie provochi carestie ed è reciso ad aprire mercati volanti nei quali la popolazione potrà rifornirsi.

Parecchi battaglioni di fanteria sono stati concentrati a Bagdad, per reprimere ogni eventuale disordine.

Il console jugoslavo a Berlino ucciso con una revolverata

BERLINO, 14.

E' stato trovato ucciso nella sua abitazione il console generale di Jugoslavia a Berlino, dottor Ernesto Barkhause.

La domestica, rientrando verso le 23.30, trovò aperta la porta dell'anticamera. S'insospettì subito, anche perchè il Barkhause nella mattinata le aveva raccontato che durante la notte precedente si era tentato di penetrare nell'abitazione, evidentemente a scopo di furto. Accesa la luce, vide il padrone steso a terra, morto. La ragazza avvertì immediatamente la polizia. Accorsa sul luogo la commissione giudiziaria il medico constatò che il dottor Barkhause era stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparatogli dall'alto al basso. Il proiettile lo aveva colpito in pieno petto. Si desume che l'uccisore sia persona molto alta, giacchè il console generale stesso misurava un metro e 84. Nella mano del morto è stata trovato una cravatta che la domestica dice non essere di proprietà del defunto.

Durante la perquisizione nella abitazione si è constatato anche che alcuni tiretti erano stati forzati e che diversi scritti devono essere stati asportati. La polizia cerca di fare luce su questo misterioso assassinio.

Le relazioni fra Paraguay e Bolivia La mediazione del Governo argentino

ASSUNCIÓN, 14.

Si conferma che il Governo paraguayano ha accettato la mediazione del Governo argentino per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra il Paraguay e la Bolivia interrotte a causa del recente conflitto per la questione dei confini nella regione del Chaco.

Sergente francese che diserta

VENTIMIGLIA, 14. — Si è costituito a queste nostre autorità militari un sottufficiale dell'esercito francese, il sergente Roux, che ha disertato dal 15.o Battaglione cacciatori alpini, dislocato verso la nostra frontiera.

Un'interrogazione alla Camera romena sugli ufficiali iscritti alla massoneria

BUCAREST, 14.

Un deputato nazionalista ha interrogato il Ministro della Guerra per sapere se sarà provveduto al fatto che molti ufficiali dell'Esercito risultano iscritti alla massoneria.

Egli ha affermato che esiste una incompatibilità fra il giuramento prestato al Re e quello massonico.

Il drammatico inseguimento di due banditi sulle strade del Belgio

GAUD, 14.

Sabato sera un'automobile che passava a velocità eccessiva nelle strade di Ecloo nelle Fiandre orientali investiva un passante che poco dopo moriva.

Il conducente della vettura fuggì senza occuparsi della vittima. Un agente di polizia però era riuscito a notare il numero dell'automobile cosicchè tutti i posti di polizia vennero avvertiti. Un'ora dopo una automobile passava a Mariakerke quando lo «chauffeur» scorgendo un gruppo di agenti accelerò l'andatura cosicchè riuscì a passare.

La vettura dovette però fermarsi fra Bruges ed Ecloo davanti ad un passaggio a livello che era stato chiuso per ordine della gendarmeria. Sul punto di essere arrestati gli occupanti dell'automobile spararono delle rivolverate contro i gendarmi che risposero. Ma i banditi riuscirono a sparire sotto una grandine di proiettili.

Ieri mattina la vettura venne trovata abbandonata in un fosso presso Bruges. I malfattori si erano intanto recati a Ostenda dove avevano rubato un'altra vettura con la quale avevano ripreso la strada di Gand.

Tutte le brigate di gendarmeria vennero nuovamente avvertite e questa volta i gendarmi di Syssele riuscivano a catturare gli audaci banditi certi Alberto Verbrugge di 23 anni e Vandervaet di 25 anni, entrambi nativi di Anversa.

Essi erano armati di revolver. Interrogati, confessarono la loro impresa del giorno prima.

Si suppone che essi siano gli autori di una serie di misfatti di tal genere.

Piccolo dirigibile americano distrutto da un'esplosione

PARIGI, 14.

Giunge notizia da Kansans City che il piccolo dirigibile della Goodier Company, il «My Flower» è rimasto completamente distrutto in seguito ad una esplosione.

Il pilota è stato raccolto carbonizzato. Un passeggero è gravemente ferito.

Le necrologie per il Giornale del Friuli e per molti altri Giornali d'Italia si ricevono presso l'ufficio Pubblicità del Giornale tel. 9-59 Via Prefettura 5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. — Alla Tipografia dalle 21 alle 24 in via di Prampero.

IL TERNO

(Bozzetto)

— Quest'è un caso di asfissia o di eclissia — dichiarò il dottor Arrogio — Studierò e riferirò. Intanto Evaristo è davvero un resuscitato.

Il morto che non è morto, esce dalla cassa; spegne i quattro ceri; abbraccia la moglie che piange perchè il pianto della gioia è eguale a quello del dolore; abbraccia i figliuoli, che sono raggianti perchè, rinunciando al lutto, non sono più obbligate a rinunciare alle feste di ballo, nè ai bagni di mare, nè ai vestiti sgarganti ordinati, di fresco, ad una sarta di Firenze. Dopo una tegola alata, come quella di un trasporto funebre con relativa inumazione in una tomba a pagamento, la vedova impoverita non avrebbe sostenuto, di sicuro, il peso di tradizionale mese di bagnatura su di una spiaggia del Tirreno.

— Basta — dice il notaio Gramiccia che è ritornato, anche lui, nella casa del miracolo. — Basta, e allegri. Adesso, alla morte, non bisogna pensarci più.

Invece ci pensano tutti.

La lettura del testamento ha sconvolto l'animo dei molti interessati. I contenti diventano scontenti perchè l'Evaristo resuscitato potrebbe pensarla in un modo diverso dall'Evaristo morto. Gli scontenti diventano contenti perchè le nuove «ultime volontà» del redivivo in gamba dovrebbero mutare da quelle di vecchia data. In tutti c'è un imbarazzo reso più ambiguo dalla presenza della bara vuota, ordinata su misura, che non può essere rispedita a Croppi all'Agenzia delle Pompe Funebri.

Il cugino Alfonso, che ama le cose in regola, è forse un po' turbato da questa faccenda: di un morto che non è morto fuori da ogni regola; ma la sua voce saggia è pronta, anche questa volta, a dare un buon consiglio.

— Un uomo, a cinquant'anni, non corre più il pericolo di crescere in lunghezza. Poichè la cassa è fatta per Evaristo, serbala per Evaristo.

***

Evaristo riprende la sua vita dopo avere provato come sarebbe la sua morte; disdice il funerale; paga la cassa, il calo della cera, la stampa delle partecipazioni, il disturbo del becchino, il conto del dottore, il noleggio dei candelabri ed i vestiti a lutto della moglie e delle figliuole; ma la signora Genoveffa, da donna economica e prudente, geme su quei soldi che finiscono nelle mani della sarta e che rappresentano ormai una spesa voluttuaria. Per fortuna, a due giorni di distanza dalla resurrezione del marito, capita, a proposito, la morte di un biscugino. Il terzetto delle donne, parato a lutto come una notte senza luna, può andare a pavoneggiarsi fra i «parenti stretti» che accompagnano, al camposanto, la povera Evelina.

Al ritorno dal funerale, la signora Genoveffa non si sente soddisfatta.

— Non possiamo portare il lutto per una biscugina; e, con le duecento lire finite nelle tasche della sarta, si potevano comperare tre costumi da bagno per far chiattare di rabbia la moglie di Filippo.

— I vecchi sono rotti.

— No. Ma non sono più di moda.

Evaristo è oddisfatto. E' soddisfatto di ritrovarsi al mondo.

— Visto — dice — che ho trovato il modo di risparmiare, per ora, le spese del mio trasporto funebre, vi regalo i soldi per rinnovare il corredo delle maglie.

Tre sospiri di soddisfazione accompagnano gli antichi costumi da bagno fino all'ultima dimora; poi la massaia saggia dice, al marito d'oro:

— Vedrai che certi sbagli non si rinnoveranno più.

— Perchè?

— Perchè, appena morirai una altra volta, ti farò tagliare la carotide.

***

Il direttore de «L'Eco dell'Ardeone», appena sa che a Fiumarol c'è la bazza di un resuscitato, spedisce uno dei redattori più navigati a raccogliere notizie, perchè il corrispondente locale, direttore di una cartiera, conosce tutti i segreti della pasta e della sparto, dei trucioli e dei cenci, del riso e della cellulosa; ma non può essere profondo conoscitore nel mestiere del cronista. Certi mali, se non stanno di casa nella pasta di una penna.

— Ci dica dunque, signor Genfili, le sue impressioni come morto e come vivo.

— Da morto — confessa l'intervistato — da morto io non ho sentito nulla. Da vivo ho raccolto dei discorsi che voglio dimenticare.

— Perchè?

— Perchè, secondo me, la morte è una cosa vera; la vita è una cosa falsa. Quella è una faccenda seria; questa mi sembra buffa.

— Bello.

— Che cosa?

Quello che lei racconta. Vedrà, che sul giornale, farà un grande effetto.

Difatti l'effetto è grande. Tutto il paese brontola che il Gentili si è fatto intervistare perchè è un ambizioso.

La Maddalena, quando sente che Evaristo è ritornato al mondo, rinuncia a giocare al lotto. Dice: — Io ho fede nei numeri dei morti. Non ho nessuna stima dei numeri dei vivi.

Pancrazio, per conto suo, rimane fedele al terno; ma, invece del cinquanta, mette il trentasette. E' giusto che il «morto resuscitato» dia lo sgambetto al «morto nella bara».

Si arriva alla domenica. Arrivano anche i giornali. Pancrazio si butta a capofitto fra le ruote di tutto il Regno.

— A Palermo...

— Che cosa c'è a Palermo? — sospira l'Isolina. — Un terremoto, un diluvio, una strage od un naufragio?

— C'è... c'è...

Insomma c'è un ambo per la bolletta di Pancrazio.

Il vincitore corre dall'amico redivivo.

— O Evaristo, mi hai rovinato. Se tu restavi morto, io mi beccavo il terno.

MARIO FIERLI

S. E. Marescalchi a Formia

visita le istituzioni agrarie

FORMIA, 14.

E' qui giunto il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste on. Marescalchi per visitare le istituzioni agrarie della città. Ricevuto dal podestà Felice Tonetti si è recato nell'aula delle adunanze nel palazzo podestarile ove erano adunati i rappresentanti delle varie Federazioni ed una imponente massa di agricoltori e contadini. Il Podestà ha dato all'ospite il saluto della città ed a lui ha risposto il Sottosegretario di Stato dichiarandosi lieto di potere salutare i laboriosi tenaci simpatici agricoltori di Formia. Con alta parola ha esaltato l'opera del Duce che dopo 40 anni di governi liberali e democratici ha posto in primo piano l'agricoltura principale e prima fonte del nostro progresso economico. Ha quindi visitato gli agrumeti e gli stabilimenti vinicoli.

I guai di due passegeri

che volevano viaggiare gratuitamente

PARIGI, 14

Si ha da Cherourg che il cargo francese Platon si è fermato a Cherbourg per sbarcare due passeggeri clandestini, l'italiano Grossi e il rumeno Arcadi Lotos che erano riusciti a imbarcarsi ad Anversa. I due si erano nascosti nella stiva, contando di uscire quando il Platon, diretto a Montevideo, si sarebbe trovato al largo dalla costa francese. Ma le stive vennero riempite di carbone e i due semi asfissiati, dovettero abbandonare ben presto il nascondiglio. Ma per fare ciò dovettero scavare nel carbone una vera galleria di dodici metri, prima di tornare alla luce e all'aria. Il capitano del cargo ha approdato espressamente a Cherbourg per consegnare i due alla giustizia. Essi sono stati deferiti, neri come senegalesi, alla autorità giudiziaria che li ha inviati in prigione.

BATTISTI e FILZI

La morte degli eroi

Erano entrati nella loro cella, la giornata dell'undici luglio mortalmente stanchi; la cella nuda, umida e triste, apparve e fu come un'oasi poichè permise la sosta...

...stretti, sempre, alla loro Croce.

La mattina del 12 alle ore 8 comparvero dinanzi al Tribunale. Nel cortile dei Leoni avevano incontrato il boia, Lang e dall'incontro era scaturita la certezza della loro sorte. Bisognava non gemere e non imprecare ma atteggiare il volto a rassegnazione ed orgoglio, riflesso delle loro coscienze luminose che nulla dovevano rimproverarsi e nell'ora atroce sapevano benedire il destino!

«Guarda», disse Fabio Filzi a Battisti, «c'è qui Lang. E' venuto per noi».

Dritti, fieri, sdegnosi, nella lacera bella divisa di soldati italiani.

Alle ore 9 il Presidente della Corte Marziale aprì il dibattito elencando i termini dell'accusa: i prevenuti erano imputati di alto tradimento.... e l'auditore Issleib cominciò, in tedesco, l'interrogatorio, mostrando a Battisti il corpo incriminato dei discorsi e scritti di propaganda per la guerra.

L'eroe, nella dolce lingua nostra, guardandoli, disse soltanto: Ciò che è scritto, rimane... Sostò un momento, poi, ergendo il capo:

«Sostengo di essere cittadino italiano, essendo stato nominato ufficiale dell'Esercito Italiano. — Debbo tuttavia ammettere di non essere stato cassato dal nesso statale austriaco. Dichiaro inoltre di avere prima e dopo lo scoppio della guerra con l'Italia, fatto in intensissima propaganda, in ogni modo, con la parola, con gli scritti, a mezzo della stampa, per la causa italiana e per l'annessione all'Italia delle regioni italiane dell'Austria; di essere entrato volontariamente nell'Esercito italiano, di avere, dopo la nomina a sottotenente e tenente combattuto contro l'Austria, di esser stato fatto prigioniero di guerra mentre impugnavo le armi».

«Dichiaro in particolare di aver scritto tutti gli articoli e opuscoli che mi sono attribuiti negli atti di questo tribunale, di avere promossa la stampa, nonchè di avere tenuto i discorsi sovversivi in essi menzionati.

«Sostengo espressamente, di aver sempre agito secondo i miei ideali politici che avevano per me la indipendenza delle provincie italiane dell'Austria e loro unione al Regno d'Italia»...

...Fabio Filzi era accanto a Battisti e ne subiva il fascino e ne condivideva la gloria. Dignitoso, convinto, alla sua volta si dichiarò colpevole di diserzione come alfiere, dichiarò d'aver voluto il giuramento di soldato austriaco, di essere passato volontariamente al nemico per combattere contro la forza militare austriaca. Non cercò di difendersi, disse:

«Io, dall'Austria, non aspetto nè grazia, nè pietà. So quello che mi attende. Fate di me quello che vi piace. Io ho combattuto l'Austria nella piena convinzione di fare opera santa e civile. Sono felicissimo di morire per la mia Patria, l'Italia, ch'io amo sopra ogni cosa».

Perchè l'Austria non li potesse assolvere.

La legge prescriveva per i condannati, rei confessi, la morte mediante capestro e la perdita di ogni titolo accademico.

La sentenza venne letta alle ore 17. L'esecuzione doveva aver luogo poche ore dopo.

Tornarono, i condannati: tra le scolte armate; nel cortile dei Leoni, al passaggio di Battisti fra le guardie, una mano ignota fece scattare la molla di un obiettivo. E la storia ebbe una stupenda immagine del martirologio nazionale.

Imperterrito, superbo, col volto solcato da meditazione e passione, vedendo dinanzi a sè qualcosa d'infinitamente superiore Battisti tornò nella propria cella....

E fu l'ultimo affronto. Svestiti della loro bella divisa d'Alpini, dovettero indossare rozzi abiti di tela, a riquadri e calcarsi sul capo dei berretti stati acquistati per il più infimo ufficio nella più infima bottega trentina!

Oh! vivere quelle ultime ore in raccoglimento, lasciare lo spirito libero, volare presso i cari lontani... forse, appena appena, era giunta notizia della loro prigionia...

Invece... fu la noia degli ultimi forzati colloqui col cancelliere, col sacerdote, fu un ultimo richiamo alla vita fuggente, fu nostalgia senza pianto, fu, infine, grandezza di parole serene.

«Io sono contento. Ho vissuto abbastanza ed ho ottenuto abbastanza perchè io possa dire che la mia vita è stata spesa bene. Coi miei quarantadue anni ho raggiunto ciò che molti uomini non raggiungono in una lunga vita».

E chiamò Gigino, Livietta, Camillo, e chiamò la sua Ernesta...

«Quando lo potrai porti alla mia famiglia l'ultimo saluto». E fu la loro ora.

***

Come Gesù nell'orto anche Battisti dovette versare lacrime di sangue lottando tra i ricordi, prima di accettare il sacrificio, ma dal dolore vissuto ancora una volta sorse l'amore poichè Egli fu capace di perdonare dall'alto della propria Croce. Per il suo martirio la cella diventò Altare, l'amore e la passione, il dolore e l'offerta diventarono luce, toccarono tutte le vette e vi piantarono e mantennero una ideale bandiera spiegata, baciarono tutte le alture, tutte le foibe, tutte le doline, tutte le caverne, diventarono preghiera nel cuore dei combattenti.

Assorbito nella certezza che ore eroiche sarebbero nate dal loro sacrificio, che fiamme di entusiasmo sarebbero scaturite dall'ultimo grido, che mille e mille volontari avrebbero preso il posto di quelli che morivano per formare le nuove schiere d'Eroi, egli non udì cigolare la porta della cella; parve nemmeno accorgersi del boia che gli legava, con una robusta cinghia nera, le braccia dietro la schiena.

Soltanto, udì un comando. Allora si scosse.

Sorrise al cappellano, prese il suo posto tra la scolta armata, drizzò il capo, s'avviò.

Verso il Calvario.

Scendendo la scala, vide il cielo trascolorare sopra la Cervara, lo vide sanguigno nella luce del tramonto, vide, dal cielo, la Mamma tendergli le braccia, la vide con un volto di Madonna dolorosa...

Udì singhiozzare la folla. Poi fu silenzio. E nel silenzio una voce scandì queste parole:

«Cesare Battisti, ex deputato di Trento; convinto di diserzione, di alto tradimento, di cospirazione contro la forza militare dello Stato, di avere preso le armi contro l'Austria, è condannato alla morte di laccio...»

Egli era là impassibile e dietro le spalle aveva il grosso pilastro di legno sormontato dall'anello di ferro in cui sarebbe passato il laccio. Guardò ancora una volta Don Posch che attendeva l'ultime volontà, disse:

«Che queste terre ed altre terre nostre vengano ricongiunte all'Italia.... »

Rullo di tamburi. Stupore. Silenzio. E nel silenzio, improvviso, fulmineo, inatteso, un grido, il *suo* grido:

«Viva l'Italia, viva Trento italiana!».

La folla ammassata sul luogo del supplizio, addossata alla muraglia che sovrasta la lugubre fossa, rispose con urla e fischi. Subito gli scherani del boia presero Battisti sotto le ascelle, lo sollevarono da terra.

Egli porse sereno il capo al nodo poichè sapeva di non muovere incontro alla Morte, ma di andare verso la Vita.

Lang gli gettò il laccio al collo; gli sgherri abbandonarono brutalmente il corpo che dondolò un istante, poi...

Battisti era di nuovo in piedi, dinanzi alla folla ansiosa della sua fine.

«Muoio sì, ma muoio italiano e non austriaco... ».

E i begli occhi del martire già apparivano velati; forse vedevano selve di bandiere ondeggiare, in trionfo per le vie della città natale, forse le vedevano sostare dinanzi alla casa d'amore, forse si curvavano sul muraglione della fossa...

«Viva, viva l'Italia!... »

Fu risollevato. Sul volto già erano i segni della sofferenza.

«Viva l'It.... ».

Ma il laccio era stato gettato anche stavolta così maldestramente che invece del collo strinse il capo, all'altezza delle orecchie.

Battisti tenne ancora gli occhi aperti alcuni istanti, li chiuse, respirò a lungo.

Su di lui, la Morte si battè l'ali, paurosamente. Lang ghignando, afferrò quel capo, lo torse, spezzò la vertebra.

... il tempo passava, attimo su attimo, minuto per minuto, ed il sangue fluiva ancora dal cuore generoso di Colui ch'era stato il sacro custode della tradizione eroica e della fede italiana nella piccola terra martoriata e fedele... ma l'Italia era curva ai piedi di quella Croce ed attendeva tremando, il corpo esanime dei Figli.

Otto lunghi minuti...

Il medico disse alfine: E' finito.

Il Cappellano invitò: «Diciamo almeno un'Ave».

Risuonò un comando: Zum Gebel». (Preghiamo).

Suonò nel funebre tramonto, la campana del Duomo.

Poi nel silenzio, seguì l'altro nome: Filzi.

...ma la Patria muoveva con tutte le sue bandiere, con le sue schiere eroiche, muoveva di lotta in lotta, di vittoria in vittoria vrso il corpo esanime dei Martiri verso il corpo esanime dei Martiri veva fatta anche di più, santa.

G. d'ARESE

Un mostro marino

catturato presso le coste pugliesi

LECCE, 14

La scorsa notte una barca peschereccia di proprietà del marinaio Salvatore Marciano ha gettato le reti in alto mare a circa 4 miglia dalla costa. Ad un certo momento i pescatori si accorgevano di un insolito movimento nelle reti e pensando di aver fatto una pesca eccezionale si affrettavano a tirarle. Tra di esse si era impigliato un mostro marino lungo tre metri del peso di oltre un quintale, dalla testa avente insieme la forma del cavallo marino e del serpente, un mostro che si dibatteva e con i colpi formidabili della lunga coda, impediva di essere issato a bordo della fragile imbarcazione. Tuttavia i marinai potevano aver ragione di esso. Portato a riva veniva sulla banchina del porticciolo squartato fra la curiosità della folla.

Il cappuccio e il manicotto

non sono più adatti ai russi

RIGA, 14

I giornali ricevono da Mosca che in un discorso pronunciato alla commissione di controllo del partito comunista il capo sovietico Jaroslawsky ha detto fra l'altro che il cappuccio e il manicotto di pelle non sono più abbastanza adatti per i comunisti i quali devono vestire in modo più conveniente alle loro condizioni morali e culturali e non come dei mendicanti.

Le conferenze del prof. Piccard

PARIGI, 14

Il prof. Piccard ha lasciato Parigi diretto ad Interlaken dove terrà una conferenza sulla sua ascensione nella stratosfera. Il celebre scienziato è stato salutato alla stazione da numerose personalità.

Incidenti stradali a Parigi

20 morti e 67 feriti in due giorni

PARIGI, 14

Il «Matin» annunzia che il bilancio degli accidenti della circolazione durante i primi due giorni di festa è stato di 20 morti e 67 feriti.

Le disavventure giudiziarie

dell'ex Ministro americano Fall

WASHINGTON, 14

Il tribunale distrettuale ha respinto l'appello col quale l'ex ministro degli interni, Alberto Fall, aveva chiesto la sospensione del verdetto che lo aveva condannato ad un anno di carcere e a 100.000 dollari di multa, per avere accettato forti somme perchè assegnasse ad una società privata alcuni terreni petroliferi di proprietà demaniale.

Una giovinetta cinese

guida un movimento antisovietico

LONDRA, 14

Il «Times» riceve da Riga che è pervenuta a Mosca la notizia che una rivolta comunista è scoppiata in tre regioni cinesi. Nella provincia del Kiang-Si, il movimento sembra oltremodo serio. Esso è diretto da una giovinetta cinese che aveva organizzato una legione antisovietica i cui membri erano reclutati fra gli stessi comunisti cinesi. Si dice che le forze rosse si sono impadronite degli autori della rivolta che sarebbero stati giustiziati, ma si ignora se la giovinetta sia stata fatta prigioniera.

LETTERE LONDINESI

Inglesi, uomini diversi...

LONDRA, luglio

Quante volte ho invitato invano questo o quell'amico italiano a venire a farci una visita a Londra! Consentono, promettono, e poi non si fanno più vedere. Parigi, invece, si può dire che, a confronto di Londra, formicoli addirittura di italiani, specialmente nella bella stagione. Perchè questa francofilia?

No, la politica non c'entra. Il vero colpevole è il mal di mare. Perchè l'Inghilterra è separata dal Continente da un insignificante miglio di acqua irrequieta, i miei cari connazionali, dimentichi d'appartenere ad una stirpe d'intrepidi marinai, preferiscono visitare le capitali europee di terraferma. Peccato che gli inglesi impongano ai loro ospiti lo anticipato tributo di un'ora di mal di mare, con relativo pericolo di buscarsi una polmonite o un'artrite cronica: peccato perchè noi, a conoscerli, sono gente ospitale e cordiale, che per giunta vuole molto bene. Sarà la forza dell'abitudine, sarà il culto delle antiche tradizioni, ma il fatto è che l'invocata ferrovia sotto la Manica gli inglesi non vogliono costruirla. E non è esagerato affermare che, fino a quando, per arrivare fin quassù, bisognerà cimentarsi tra i furibondi marosi della Manica, vi saranno sempre tutti gli anni, centinaia di migliaia di persone, che, giunte a Parigi o ad Amsterdam o ad Amburgo o a Stoccolma, se ne ritorneranno indietro passando alla larga dalla verde isola d'Albione.

Del resto, il culto delle tradizioni è così profondamente radicato nell'anima degli inglesi che chi non li conosca non ha che leggere qualche libro di viaggi inglese, magari di un secolo fa, per formarsi una idea abbastanza esatta della vita e dei costumi britannici del tempo nostro: in sostanza, non è cambiato nulla da un secolo in qua: o, per meglio dire l'ambiente va trasformandosi col passar del tempo ma gli inglesi rimangono sempre quelli di una volta. Mentre gli americani, e non gli americani soltanto, lavorano a crearsi una storia nuova, cogli occhi fissi verso il futuro, gli inglesi si contentano di vivere della poesia dei ricordi. Così si spiega, mi pare, come le loro Corti di Giustizia siano tali e quali le stesse di due o trecento anni fa, col giudice e gli avvocati in parrucca, ed una giurisprudenza multisecolare che non ha più nulla in comune con la psicologia gli istinti le abitudini dell'uomo moderno. Ed è sempre in omaggio alla tradizione che gli inglesi continuano ad amareggiarsi la vita colla più perfida ed indigeribile cucina che esista al mondo, o che proclamano illegale il gioco pur essendo temerari giocatori d'azzardo, tutti, dal primo all'ultimo; o che seguitano a parodiare i puritani di Cromwell limitando con assurdi divieti il consumo della birra negli esercizi pubblici, o vietando al pacifico borghese di andare a finire un pomeriggio domenicale al cinematografo od al teatro.

Quanto alla cucina inglese, basta assaggiarla un paio di volte per comprendere ed apprezzare le ragioni per cui il più intelligente dei loro scrittori, Benard Shaw non mangia altro, da quarant'anni in qua, che spinaci e carote. Sarei vegetariano anch'io, se dovessi passare il rimanente della mia vita in un albergo britannico.

***

Però, dicevo, a conoscerli *in situ*, gli inglesi rivelano tante simpatiche qualità che, una volta passata la Manica, non si ha più fretta di ripassarla. Le donne, per esempio. Le donne che vedete ammirate sui marciapiedi rigurgitanti del West End non sembrano della medesima razza delle inglesi che vengono a visitare i nostri vetusti monumenti. La differenza è tale e tanta, che dà da pensare. Certo, se io fossi, che so io, direttore della pubblicità per conto dell'Impero britannico, farei subito una legge draconiana che consentirebbe soltanto alle inglesi belle di imbarcarsi per il Continente. Ora, invece, accade che noi, in Italia, non vediamo che uno scadente campionario della razza britannica, mentre i generi fini, i generi di lusso, restano quassù, nascosti tra le loro iperboree brume.

Nelle strade di Londra, giuro che le donne brutte è come se non esistessero, e per una che se n'incontra quanta abbondanza di procaci e venuste forme, quanto irraggiar di freschi e giulivi sorrisi, e quanto dardeggiare di occhiate assassine! Nei teatri, poi, nei clubs, nei salotti, non trovereste una donna brutta a cercarla col lumicino. Ora, domando io, perchè vediamo tanto di rado una inglese bella in Italia? Quale strano mistero è questo, per cui le inglesi imbruttiscono non appena abbiano attraversata la Manica e valicato il Sempione?

Uno direbbe quasi che una divinità sardonica si diverta a scegliere tra le donne che vogliono viaggiare all'estero soltanto quelle di cui, qui a Londra, nessuno si degnerebbe di constatare l'esistenza. Che sia una forma di esilio, per liberare il panorama londinese dell'ombra anti-estetica delle donne brutte?

Anche gli uomini, però, sono ben diversi, nel loro paese, da quelli che vediamo nei nostri musei, freddi, flemmatici, gelidi, stecchiti. Qui son tutti gente allegra, espansiva, ciarliera. Si parla molto, all'estero, della decadenza dell'Inghilterra, della senilità di questa razza d'isolani, ma son tutte favole. Non vi può essere vera decadenza in una nazione che possiede ancora il senso istintivo della disciplina, della religione, della famiglia. Il pubblico che affolla i teatri londinesi si sbellica dalle risa a sentir ripetere le più infantili facezie: ed è evidente che non riderebbe se fosse un pubblico prematuramente disincantato, come dicono i francesi, e spiritualmente esausto. Transizione, sì, ma non decadenza... E in ogni modo l'Inghilterra resta sempre una nazione infinitamente interessante per noi latini, una nazione di meravigliosi contrasti, di incongruenze mostruose, la quale è come una di quelle vecchie macchine che, a provarle carrucola per carrucola, dovrebbero cascare in pezzi, e viceversa poi marciano di gran lena, ricavando dai loro congegni arrugginiti riserve d'energia inesauribili...

DANDY

La spedizione polare dello "Zeppelin"

MOSCA, 14. — Domani partirà per Berlino il prof. Samoilovic capo della spedizione russa che si recherà al polo col dirigibile «Graf Zeppelin». Ieri sono partiti per Berlino l'aviatore Asberg, ed il radiotecnico Claetine, che parteciperanno pure alla spedizione polare. Il quarto membro del gruppo russo, il prof. Molitchou, si trova già nella capitale tedesca.

Il varo del "Rex"

rinviato per il maltempo

GENOVA, 14. — A causa delle condizioni del mare che non hanno permesso in questi giorni di preparare tutte le opere preliminari per il varo del «Rex», fissato per il 19 corrente nei cantieri Ansaldo a Genova (Sestri), il varo stesso è stato rimandato a prossima data da stabilirsi.

Chaplin acquisterebbe

un castello a Juans-les-Pins

PARIGI, 14

Innamorato dell'incanto della riviera e in particolare delle attrattive di Juan les Pins, Charlie Chaplin, il popolare Charlot, sarebbe a quanto si dice, per abbandonare per sempre Hollywood allo scopo di stabilirsi in quella che ha definita la «California europea». Egli sta negoziando attualmente l'acquisto del castello di Juan les Pins che appartiene al profumiere americano A. Hudnut, padre di quella giovinetta, che, innamorata di Rodolfo Valentino, cadde fra le sue braccia sulla terrazza di quello stesso castello in una sera di luna, e sposò poco dopo il famoso attore.

Charlie Chaplin conta così di convertire il castello in uno stadio di lusso, ove potrà girare le sue pellicole. A quanto si afferma egli desidera fare tutto il suo lavoro e concentrare i suoi sforzi sulla Riviera. Il prezzo del castello richiesto oscilla fra i sei e i sette milioni.

Sensazionale processo a New York

contro contrabbandieri di alcool

NEW YORK, 14

Uno dei più sensazionali processi nella storia del proibizionismo è stato quello svoltosi ieri dinanzi alla Corte Federale della Nuova Jersey contro 17 persone accusate di avere partecipato ad una società di contrabbandieri di alcoolici che operava nell'alto Atlantico e che si dice avessero in servizio una intera flotta fra il Canadà le Bermude e gli Stati Uniti.

Con grande disappunto degli asciutti e degli agenti del proibizionismo che avevano imbastito il processo, i 17 imputati sono stati tutti assolti.

Gli nascono due denti in gola

e rischia di morire soffocato

WASHINGTON, 14

Un caso curioso si è presentato ai medici militari di Washington. All'ospedale è stato trasportato mediante una ambulanza aerea il soldato Olaf Nelson di stanza ci Porti Bliss che presentava sintomi di soffocamento. La ragione del suo male stava in due denti che gli erano spuntati nella gola. Per liberarlo del pericoloso fenomeno sarà necessario un intervento chirurgico, però lo stato del giovane non presenta eccessiva gravità.

Olimpiadi scacchistiche a Praga

PRAGA, 14. — Hanno avuto inizio le olimpiadi mondiali scacchistiche che dureranno due settimane ed al quale partecipano le squadre di 19 nazioni. E' rappresentata anche l'Italia.

Il Ministro Acerbo a Copenaghen

per i lavori del Congresso del latte

COPENAGHEN, 14

Il nono congresso internazionale del latte si è aperto nel pomeriggio alla presenza del Re Cristiano, di alte personalità e rappresentanti di 42 nazioni. Assisteva la delegazione italiana al completo con a capo S. E. il Ministro on. Acerbo, gli on. Angelini ed Ascione e gli altri membri. Hanno pronunciato discorsi i rappresentanti del Belgio, Bording Ministro dell'Agricoltura e Mygdal ex Ministro dell'Agricoltura.

Una esposizione della latteria è stata organizzata in occasione del congresso.

Echi e riflessi

Nel sabato di Pentecoste è stata inaugurata la nuova piscina di acqua marina ad onde artificiali dello stabilimento statale balneare di Norderney, sul Mare del Nord. Sicuramente questo bagno moderno, situato sulle coste del mare, diventerà una grande attrazione, come lo è da alcuni anni l'assai decantata e frequentata piscina ad onde artificiali del Luna Park di Berlino. Il bagno di Norderney, che rimane aperto tutto l'anno, offre la possibilità di prendere in ogni stagione dei bagni di mare indipendentemente dal vento e dal tempo, e sarà giovevole, come terapia, non solamente ai deboli ed ai convalescenti. La costruzione dello stabilimento balneare di Norderney è conforme ai più moderni ritrovati. La macchina per le onde artificiali, che con due grandi motori a pala risucchia ed emette l'acqua, eleva delle onde che possono raggiungere l'altezza di un metro e ottanta. La temperatura dell'acqua è di 22 gradi Celsius. L'acqua marina tolta dal mare viene continuamente filtrata depurata e rinnovata con altra acqua marina. A proposito di questa nuova piscina ad onde artificiali, non si deve dimenticare quella simile costruita circa quarant'anni fa sull'isola di Helgoland, e precisamente nell'anno 1892, che costò RM. 250.000, una grossa cifra per quei tempi. Dopo la guerra questa piscina rimase chiusa, e solo nel 1929, dopo averla completamente rimodernata, venne riaperta. Il movimento artificiale delle onde, che nel bagno di Helgoland viene usufruito solo occasionalmente, e cioè con l'immissione di circa 100 litri di acqua in un serbatoio, che, per causa del suo peso, dopo l'invasatura trabocca, producendo così delle onde. Sembra che agli ospiti di Helgoland siano sufficienti le onde del mare, poichè nella piscina non usufruiscono di quelle artificiali.

***

La capacità di affrontare la morte con serenità e compostezza è uno degli ideali della civiltà, un ideale inconscio, forse, poichè la civiltà, per essere veramente degna di questo nome, dovrebbe riuscire a tenere la persona civilizzata continuamente in uno stato tale di gaiezza e di occupazione, da non lasciargli molto tempo per pensare alle cose sgradevoli. C'è in realtà — scrive la «Revue bleu» — una grandissima varietà nell'arte altamente specializzata del bel morire. C'è per esempio il dignitoso atteggiamento preso dal duca di Montmorency, ferito nella battaglia del 1567, il quale così si esprimeva in punto di morte: «Credeste forse che un uomo, il quale ha saputo vivere onoratamente per ottanta anni, non sappia come morire per un quarto d'ora soltanto, oppure la grazia meno altezzosa di Madame Pompadour nel trattenere il sacerdote che l'aveva assistita, mentre si alzava per allontanarsi: «Un momento ancora, signor curato, e ce ne andremo insieme». La ghigliottina ha permesso a Carlotta Corday di dire mentre poggiava il collo sulla lunetta: «Ho ragione di essere curiosa, non ne ho mai veduta una, prima d'ora, così da vicino»; e a Maria Antonietta di dire: «Pardon Monsieur!», avendo accidentalmente pestato un piede al carnefice; e a Madame Roland di pronunciare la sua frase storica intorno alla libertà, e all'affascinante Danton di pregare il carnefice: «Mostrate la mia testa al pubblico. Credetemi, ne varrà la pena». Vi sono tuttavia anche delle belle morti, di un genere diverso. C'è per esempio quello di sir Philip Sydney: «Amate la mia memoria, prediligete i miei amici...».

***

Gli antichi stenografi romani che «prendevano atto» (nota) delle concioni pronunciate al Senato o nei pubblici comizi, erano chiamati «actuari» o «attuari».

***

La lunghezza complessiva delle ferrovie nel mondo è oggi di circa 1.240000 chilometri, che è quanto dire 31 volte il giro del globo. La metà delle ferrovie nel mondo è nel continente americano, mentre la rete europea è di circa 400.000 chilometri. L'Italia — secondo i dati dell'ingegner Ehrenfreud in una conferenza a Torino — comprende circa 22.000 chilometri di ferrovie, di cui 17 mila — e sono le principali — appartengono e sono esercitate dallo Stato. Dodici comunicazioni internazionali collegano la rete italiana a quella degli altri Paesi d'Europa. Quest'anno, col centenario della locomotiva a vapore, coincide il 25.o dell'esercizio di Stato delle ferrovie italiane. La prima ferrovia alpina fu quella del Semmering, nelle estreme diramazioni delle Alpi orientali, costruita dal 1848 al 1854 per completare la grande linea che doveva congiungere Vienna a Bruck, Graz, Lubiana e quindi a Trieste. Il Piemonte costruiva nello stesso tempo un'altra grande ferrovia, la Torino-Genova, che presentò difficoltà anche maggiori di quelle del Semmering. All'impresa del Giovi faceva seguito ben presto quella del Cenisio, che per l'audacia dei progettisti e le enormi difficoltà iniziali ha rappresentato veramente una pagina epica nella storia delle grandi gallerie ferroviarie. Seguì immediatamente quella del San Gottardo, iniziata nel 1872 col materiale e con gli operai provenienti dal Frejus, e che fu compiuta nel 1882. L'oratore passò in rapida rassegna tutti gli altri valichi alpini. Grandi difficoltà si dovettero superare ora per la direttissima Bologna-Firenze, essendosi incontrati terreni spingenti, abbondanti irruzioni di acqua, getti di gas infiammabili che provocarono scoppi ed incendi spaventosi.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

La partecipazione dell'Istituto di Rubignacco alla nostra Esposizione

In questi giorni il Direttore del nostro R. Laboratorio Scuola, prof. Giovanni Scrivo, si è recato ad Udine per far visita di dovere all'on. Podestà co. Gino di Caporiacco, Presidente benemerito dell'Istituto Friulano per gli Orfani di guerra.

Il prof. Giovanni Scrivo ha espresso al co. di Caporiacco il suo vivo compiacimento per il perfetto funzionamento di quello Istituto, per l'ottima preparazione degli allievi, constatata durante la sessione degli esami di licenza ai quali egli ha assistito nella qualità di Commissario Ministeriale.

Il conte Gino di Caporiacco, inoltre con grande interessamento ha preso dettagliate informazioni sui preparativi della nostra Mostra Antoniana ed ha assicurato di prendere massimo interesse per la Mostra stessa contribuendo largamente alle non indifferenti spese alle quali si va incontro.

I risultati degli esami al R. Laboratorio - Scuola

Sabato 4 luglio corrente ebbe luogo lo scrutinio finale degli esami di licenza e di promozione in questo nostro R. Laboratorio con l'annessa Scuola Secondaria biennale di Avviamento al Lavoro.

Abbiamo seguito durante l'anno lo sviluppo ed il riordinamento di questo R. Istituto ove la disciplina, la concordia, il lavoro, l'ordine sono in piena efficienza ed i nostri bravi allievi sembrano rinnovati di spirito.

La vecchia esperienza nell'arte e nella vita del Direttore prof. Giovanni Scrivo hanno portato alla Scuola un nuovo soffio di vita e di progresso.

Il collegio degli Insegnanti unanime ha corrisposto al mandato affidato, oggi siamo lieti di vedere gli ottimi risultati di cui un elogio speciale va all'on. Consiglio di Amministrazione per aver nelle sue larghe vedute aderito e sostenuta l'opera del Direttore.

Nelle due prime classi di Avviamento A. e B, su 51 allievi furono 20 promossi in primo scrutinio: rimandati ad ottobre per sole due materie 22; 9 dovranno ripetere l'anno.

Nel II.o Avviamento totale complessivo degli allievi 19, promossi in primo scrutinio 10; rimandati ad ottobre 7; 2 dovranno ripetere.

Nel III.o Avviamento totale complessivo degli allievi 16; licenziati in primo scrutinio 8; rimandati per due materie ad ottobre 7; uno dovrà ripetere.

I licenziati di detto corso sono: Bianchet Onorio — Condusso Marcello, Contessi Luciano. Demonte Cherubino — Toson Luigi — Treu Pietro — Valent Livio — Cimenti Ettore.

Hanno conseguito ancora la licenza del R. Laboratorio, IV. anno: Condignano Elio — Della Mea Clemente — Elia Gino — Felice Ugo — Goi Livio — Greatti Umberto — Job Giacomo — Marini Gioacchino — Valent Francesco — Valent Guerino.

In generale i risultati finali di promozione e di licenza sono proprio soddisfacenti ed è nostro dovere far vivo appello a tutti i genitori affinchè iscrivano i loro figli per il prossimo venturo anno scolastico in queste nuove scuole di Avviamento, istituite con sapienza dal Regime per le alte finalità di educazione colturale ed artistica delle nuove generazioni.

Da TARCENTO

Imposta sui materiali da costruzione

Il locale ufficio delle Imposte di Consumo avverte che in settimana verranno iniziate le operazioni di verifica e liquidazione della imposta sulle costruzioni e notevoli rifacimenti eseguiti dal 1. aprile dello scorso anno a tutt'oggi, nonchè su tutti gli edifici (ad eccezione di quelli per cui la legge ha stabilito l'esenzione dall'imposta), agli effetti dell'abbonamento obbligatorio per le opere di manutenzione eccedenti quelle ordinarie.

Un lutto

Vivo cordoglio ha suscitato nella cittadinanza tutta, la ferale notizia del decesso della buona signora Antonietta Corentis, moglie dello stimato camerata Gio. Batta Toffoletti, applicato municipale allo Stato Civile, avvenuta ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

Al camerata ed ai figli, così duramente colpiti, condoglianze.

Cade da un albero

Mentre era intenta alla raccolta delle ciliegie, la bimba Quintina Foschia di Domenico di anni 11 da Sammardenchia, cadeva dall'albero alto circa cinque metri.

In seguito alla caduta riportava la lussazione radio carpica sinistra e la frattura della clavicola sinistra.

Dal dott. Gramegna, venne giudicata guaribile in giorni 35 salvo complicazioni.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Il sagrestano incrocia le braccia

Dopo una settimana di agonia l'orologio pubblico si è fermato. Motivo?

L'addetto rifiuta la paga perchè diminuita del 12 per cento.

Il provvedimento è stato applicato in tutta l'Italia; ma lui, come sagrestano, dovevano escluderlo. Non avendolo fatto, l'orologio non sarà più caricato: da lui, però.

Da CAMPOFORMIDO

Il compiacimento del Commissario Federale per la cerimonia di domenica

Il Commissario del Fascio, sig. Manlio Ardenghi comunica:

Il Commissario Federale, Luogotenente Generale Galamini si è compiaciuto inviarmi il seguente telegramma:

«Mi compiaccio vivamente per adunata di domenica e prego esprimere popolazioni Campoformido e Bressa mio grato animo per cordialissima accoglienza fattami. Saluti fascisti. — f.to: *Luogotenente Generale Galamini*».

Al vivo compiacimento del Gerarca, ambito premio alle nostre fatiche, unisco il mio ringraziamento per tutti coloro che con fede e con zelo contribuirono tanto efficacemente alla felice riuscita della cerimonia.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Escursione ciclistica dei Giovani fascisti

Domenica u. s. i nostri baldi Giovani Fascisti, guidati dal loro infaticabile Comandante geometra Guido Tesan, fecero una escursione ciclistica fino a Montereale Cellina.

Partiti di buon mattino da San Giorgio in bicicletta, per Vivaro e Maniago raggiunsero la meta in meno di due ore. Quivi furono ricevuti dal Segretario Politico M. Anselmi che accompagnò gli ospiti a visitare la Centrale elettrica di Malnisio. Il Direttore della Centrale, ing. Sestini, con la squisita gentilezza che lo contraddistingue, fece visitare minutamente tutti i grandiosi impianti, e fu largo di spiegazioni e di illustrazioni di modo che i gitanti ebbero campo di aggiungere al diletto della passeggiata numerose cognizioni utili ed interessanti.

Terminata la visita, il Segretario Politico offrì un rinfresco, dopo di che il gruppo si inoltrò, sempre accompagnato dall'ing. Sestini per la pittoresca valle del Cellina sulla strada carrozzabile che è un vero miracolo dello ingegno umano. Dopo una breve sosta alla diga di presa, che chiude il bacino montano, i Giovani Fascisti fecero una puntata fino a Barcis, ritornando poi a Montereale per il pranzo, servito allo Albergo al Duomo, cui tutti, manco a dirlo, fecero onore.

Nel pomeriggio venne data la libera uscita, e verso le 17 si riprese la via del ritorno, passando per Maniago, Fanna, Cavasso, Colle, Sequals e Spilimbergo, rientrando a S. Giorgio alle 20.30.

Durante la gita, che riuscì meravigliosamente, i Giovani Fascisti diedero prova di saper portare con orgoglio la loro divisa, distinguendosi per disciplina e cameratismo.

Una lode va tributata all'aiutante Angelo Gei, all'alfiere Olivo Pascutto ed al caposquadra Ettore De Candido che si dimostrarono infaticabili durante tutta la giornata.

Il pericolo corso da uno studente sulla spiaggia fluviale

Ieri una comitiva di assidui della nostra spiaggia fluviale si era recata come al solito in Tagliamento per il consueto bagno ristoratore. Tra gli altri si trovava anche lo studente quindicenne Petracco Angelo il quale, non si sa come, cadde in una buca di acqua molto profonda dove la brigata stava esercitandosi nel nuoto. Il Petracco, inesperto del nuoto, era già scomparso sotto acqua. Per fortuna se ne accorse il sig. Francesco Zanetti, membro del Direttorio del Fascio, il quale cercò immergendosi, di spingere a galla il pericolante. Il Petracco, nel terrore che in simili casi si impossessa di chi sta per affogare, si avvinghiò al corpo del suo salvatore immobilizzandone quasi i movimenti. Con encomiabile sangue freddo lo Zanetti fece appello a tutte le forze e riuscì a spingere nuovamente a galla il ragazzo. Accorse in questo punto il fratello del Petracco e, intuito più che visto il pericolo, lo trasse in salvo, mentre gli altri portavano aiuto al generoso salvatore il quale, sfinito di forze, era quasi incapace di togliersi dalla critica situazione.

Segnaliamo l'atto coraggioso compiuto dal camerata Zanetti e tributiamo un elogio agli altri che contribuirono efficacemente ad evitare una duplice luttuosa disgrazia.

Da VENDOGLIO

Inaugurazione della nuova chiesa

Dopo trentacinque anni di sacrifici e di fede, Vendoglio, Parrocchia di 2400 anime, situata sulle amene colline, che separano Colloredo di Montalbano da Buja, inaugura la sua nuova chiesa gotica, disegnata dall'architetto Luigi Garlatti. La chiesa è a tre navate, con dodici colonne di marmo rosso di Verona. Una artistica gradinata, a due rampe mette al pronao prospiciente la facciata del tempio, sulla quale troneggia la statua di S. Michele Arcangelo Titolare della chiesa, opera dello scultore Luigi Pischiutti di Gemona.

I parroci Don Bazzara, Don Covassi, Don Molinaro e l'attuale Don Maurizio Vidussi hanno il merito principale della impresa e questa ebbe nell'architetto signor A. Moretti di Tricesimo l'avveduto direttore dei lavori.

Le offerte, per un così lungo *corso di anni, piovvero numerose ed abbondanti, oltre che dalla generosità dei Vendogliesi, anche* da quella dei compaesani emigrati nelle Americhe, nell'Australia, nella Francia e nella Svizzera.

Domani, giovedì, S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo dell'Archidiocesi di Udine, darà la benedizione solenne alla nuova Casa di Dio.

Nel pomeriggio sarà fatta la commemorazione della morte, avvenuta 50 anni fa, del «Plevan di Vendoj» Pre Tite Gallerio, poeta friulano apprezzatissimo.

Seguiranno cori, una pesca di beneficenza e altre festività.

I festeggiamenti termineranno lunedì prossimo.

Da LATISANA

La rappresentazione del Carro di Tespi di domani

Domani dunque avremo l'attesa recita del «Carro di Tespi» con «Ginevra degli Almieri», leggenda fiorentina in tre atti di Giovacchino Forzano. Lo spettacolo che avrà luogo nel campo sportivo del Littorio alle ore 21 è in ogni sua parte degno dei teatri stabili più rinomati e moderni delle grandi città.

Ottimo il complesso degli attori che G. Forzano ha affiatato ed istruito con cura e pazienza: armoniosi nella linea e nei colori i costumi; magnifici i quadri sia come scene, sia come luci ed illusioni.

Il pubblico vedrà la immensità dei cieli evocati dalla cupola Fortuny, sui quali correranno cortei di nuvole vere gonfie di minaccia nelle ore di tempesta ed assisterà a cambiamenti di scena (grazie al palcoscenico girevole) fatti con rapidità che sembra magia.

Il pubblico sorriderà alle arguzie e alle ironie di Ginevra e del suo parentado. Ginevra narrerà la sua storia tra le vecchie mura di Firenze antica e nelle aiuole in fiore di un giardino aperto sulla fresca meraviglia della Valle d'Arno.

Si tratta, riassumendo, di uno spettacolo destinato a lasciare nel cuore delle folle per le quali lo si volle creare, un ricordo di bellezza che illuminerà le giornate della fatica di ognuno.

Di «Ginevra degli Almieri» saranno interpreti principali: Celeste Carloni Marchesini, Giulio Gemmò, Leo Chiostri, Adele Garavaglia, Giulio Panicali.

In memoria del Duca d'Aosta

Il podestà dottor Camillo Gaspari dal balcone del municipio ha commemorato giorni fa il Duca d'Aosta. Erano presenti la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli segretario politico, il maggiore Sigismondi, il pretore dott. Gentile, Mons. Riccardo Barbina, il segretario sig. Pastorello, il dr. Minutello direttore della Cattedra ambulante di Latisana, il cav. Vicenzetto Erasmo segretario della Federazione mandamentale commercianti, il podestà di Ronchis, cav. Prati e molti altri. Una gran folla era convenuta anche dai vari paesi. L'oratore ricordò i fasti di Casa Savoia e rievocò la Augusta figura del Duca scomparso, suscitando grande commozione.

Il Campo del Littorio terminato

Il magnifico campo del Littorio Latisanese è terminato. La posizione in cui sta, la vastità di esso, la manutenzione avuta in questo ultimo periodo in ispecie colla fabbricazione di una magnifica tribuna coperta, lo poniamo fra i migliori campo sportivi della provincia.

Sul nuovo campo saranno possibili ogni sorta di divertimenti e trattenimenti; sarebbe ottima l'idea di dare in esso anche le prossime feste da ballo e le manifestazioni dopolavoristiche.

Da Pordenone

Riunione del Consiglio della Società Operaia

Ieri sera alle 20.30 alla sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, si è riunito il nuovo Consiglio direttivo per deliberare su di un importante ordine del giorno che riguardava varie nomine: del rappresentante della sezione di Fiume Veneto, del bibliotecario, dell'alfiere e vice alfiere, del comitato di sconto e del comitato sanitario.

Venne anche deliberato sulle dimissioni presentate dal signor Emilio Gaspardo da consigliere.

Infanzia al mare...

Ieri sono partiti per Cavazuccherina una dozzina di bambini, e altri dodici sono partiti pure alla volta di Lignano da dove hanno fatto ormai ritorno i dodici del primo turno che in un mese e mezzo di permanenza al mare si sono abbronzati e irrobustiti. E' la «Pro Infanzia» che sorretta dalle generose offerte della cittadinanza e del Comitato Provinciale Opere assistenziali del Partito prosegue la sua benefica opera.

...ed al monte

Com'è noto da qualche settimana sono partiti alla volta di Pradibosco i bambini del primo turno della colonia alpina pordenonese. Ora la presidenza della medesima per facilitare ai pordenonesi la visita alla creazione dell'indimenticabile sig. Bearzi (che è stata inaugurata l'anno decorso con un'altra gita, ma che questo anno è stata completata in tutti i servizi) indice una gita in autobus per il 19 corrente (domenica prossima).

In tal modo i partecipanti alla gita potranno rendersi conto della piena efficenza e del funzionamento della Colonia.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario della Colonia signor Andrea Valerio.

Concerto della Banda cittadina

Sabato sera sulla piazza del Municipio la banda cittadina diretta dal maestro Luigi Mascagni ha dato un applaudito concerto.

Da ZOPPOLA

Inaugurazione dell'Asilo Infantile

Entro la seconda quindicina del mese corrente avrà luogo in forma solenne la inaugurazione dell'Asilo infantile del Capoluogo che, oltre ad ospitare i bambini di età inferiore ai sei anni, contiene diverse aule bellissime per alunni delle scuole elementari.

Parteciperanno alla cerimonia inaugurale varie personalità. L'edificio oltre ad essere una costruzione moderna e rispondente a tutte le esigenze dell'igiene e della tecnica, rappresenta una vera scuola di preparazione spirituale e culturale dei piccoli frequentanti.

L'asilo, sorto per volere di benemerite persone del paese è stato accolto dalla popolazione con senso di vivo compiacimento, e piena soddisfazione.

Da PORCIA

Laurea

In questi giorni all'Università di Bologna ha ottenuto con magnifica votazione la laurea in scienze agrarie il concittadino conte Antonio di Porcia e Brugnera.

I nostri rallegramenti al neo dottore.

Leva dei nati nel 1911

L'esame personale per i giovani nati nel 1911 o rivedibili da classi precedenti, avrà luogo in Pordenone il 31 ottobre e 3 novembre p. v. alle ore 9 e cioè *il 31 ottobre dal N. 1 al N. 65 ed il 3 novembre dal N. 66 all'ultimo.*

Da Codroipo

Costituzione del nucleo Ufficiali in congedo

Domenica scorsa alle ore 11, convocati dal presidente cap. rag. Girolamo Ghirardini, oltre una ventina di ufficiali in congedo del Comune, si sono riuniti nella casa del Littorio per la costituzione del nucleo di Codroipo.

Il rag. Ghirardini, dichiarata aperta la seduta, invitò i colleghi a rivolgere innanzi tutto il pensiero alla memoria del grande condottiero scomparso S. A. R. il Duca d'Aosta. Dopo di che fa presente di essere stato incaricato dal capo gruppo di Udine colonn. Mombellardo di costituire il nucleo ufficiali in congedo di Codroipo, specificando gli scopi ed i benefici della istituzione. Raccomandò in ultimo ai ritardatari di dare la propria adesione alla Unione Ufficiali in congedo, di modo che neppur uno dovrà rimanere fuori della eletta famiglia.

Prima che venga sciolta la seduta, l'assemblea ha incaricato il presidente di portare il saluto al Comandante del Presidio, col mandato di cercare un maggiore affiatamento fra il Comando militare e gli Ufficiali in congedo al fine di dar modo a questi ultimi di apprendere quelle istruzioni che specialmente ora si rendono necessarie a tutti per la promozione nei quadri, e per stare sempre al corrente delle nuove disposizioni nel vasto campo dell'Esercito.

Una mano nella trebbia

L'altro giorno nella frazione di Bugnins mentre il giovane Gover Renzo di Bugnins lavorava nella trebbiatura dell'Amministrazione Rota, rimaneva impigliato con la mano destra in un ingranaggio della macchina.

Il ragazzo ebbe la prontezza di spirito di resistere alla attrazione della macchina che lo avrebbe indubbiamente impigliato con tutto il suo corpo. Dopo gravi sforzi egli riusciva a ritirare la mano, grondante di sangue, con la pelle completamente asportata.

Veniva prontamente soccorso dal dottor Ernesto Ballico, e dopo una sommaria medicazione, veniva trasportato all'ospitale di San Vito dove venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Funebri

Imponenti riuscirono i funerali svoltisi ieri a Rivolto della salma del sig. Rolatti Valentino, decesso, come accennammo, in seguito a paralisi.

Tutta la popolazione, oltre a diversi venuti dal difuori, hanno reso l'ultimo omaggio alla figura del compianto scomparso.

Il mercato

Si è svolto ieri martedì il secondo mercato del mese. Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali hanno segnato un notevole aumento e si sono aggirati sulle basi: frumento da lire 89 a 92, segala da lire 45 a 48; granoturco giallo da 44 a 46; granoturco bianco da 41 a 43.

Da ROMANS DI VARMO

La sagra

Si è svolta così domenica scorsa la tradizionale sagra dei «Gamberi» rimandata il 5 corrente.

Numerosi forestieri convenuti dai centri limitrofi, hanno dato animazione fino a ora tarda. Anche la festa da ballo è stata molto movimentata specialmente nelle ore tarde.

Da CHIONS

L'assemblea del Fascio

Alla presenza di buon numero di iscritti e del Direttorio al completo venerdì scorso ha avuto luogo l'assemblea del Fascio di Combattimento locale.

Oltre al Segretario Politico Monis Aurelio era pure presente il Seniore Dino Fancello, Ispettore del Partito, intervenuto alla riunione in rappresentanza del Commissario Federale generale Galamini.

Apre la assemblea il Seniore Fancello il quale si dice lieto di portare a tutti l'affettuoso saluto del generale conte Alberto Galamini Commissario Federale.

Indi dà la parola al Segretario Politico per la relazione morale - politico - finanziaria, che è letta subito dopo. In essa il Segretario Politico fa un appello alla disciplina che tutti devono avere per essere fascisti, nonchè alla precisa puntualità richiesta nei pagamenti di quote e tessere.

Parla della situazione che egli ha trovato quando ha accettato la carica di Segretario Politico nel 14 marzo 1931 e soffermandosi a spiegarne i bisogni e le finalità dell'O. N. B., passa a leggere la relazione finanziaria.

Prende subito dopo la parola l'Ispettore di zona, il quale posta ai voti la relazione del Segretario Politico dice che troverebbe inutile parlare ai fascisti di Chions perchè essi hanno la fortuna di avere come primo cittadino il camerata Perotti, valoroso capitano della grande guerra, vecchio e provato squadrista, già Segretario Federale ed attualmente Commissario del Fascio di Pordenone e Fiduciario di quella zona. Troverebbe inutile perchè nei colloqui con lui egli ha modo di trasfondere in loro la sua bella fede, la sua tenacia ed il suo entusiasmo.

Sprona i fascisti a consolidarsi in blocco e a dare al Regime tutta l'attività che il Duce si attende da quanti anno l'onore di portare il distintivo e possedere la tessera. Egli incita a scuotere di dosso l'apatia ed il torpore che eventualmente li avesse invasi ed a riprendere la marcia con l'entusiasmo di un tempo.

Afferma che i fascisti perfetti sono quelli che interpretando coscienziosamente i dettami del Duce sentono l'obbligo di vestire il grigio verde sulla camicia nera e di servire con umiltà il Fascismo imbracciando il moschetto e preparandosi a qualunque sorpresa dovesse servare il domani.

Il Sen. Fancello accenna quindi alla crisi economica mondiale, crisi che l'Italia malgrado la sua povertà, sopporta meglio delle nazioni più ricche per il civismo e per l'alto senso di disciplina e di consapevolezza che il Fascismo ha saputo infondere su tutta la nazione.

Parlando dell'O. N. B. egli ricorda che questa istituzione deve aumentare la propria potenzialità curando particolarmente l'inquadramento della gioventù e superando la mancanza di maestri affidando il Comando dei vari reparti a fascisti di provata fede.

Egli ricorda la grande importanza delle organizzazioni giovanili che sono destinate a fare la ossatura della Patria di domani, anche se ciò può non riuscire gradito in certi ambienti.

Egli chiude invitando le Camicie Nere ad elevare il loro pensiero riconoscente e devoto al Duce che diuturnamente dà tutto sè stesso per fare la nostra Patria sempre più grande.

Calorosi ed entusiastici alalà salutano lungamente queste ultime parole, e gli intervenuti sfollano la sala al canto degli inni fascisti.

Nella occasione è stato inviato il seguente telegramma al Commissario Federale:

«Fascisti Chions riuniti assemblea professano altamente loro fede immutabile e sono pronti a tutto per il Fascismo e per il Duce. — *Monis - Fancello*».

Da PALMANOVA

I prezzi medi delle granaglie e altri generi

Ecco i prezzi degli ultimi mercati:

Frumento da L. 82 a 86 al quintale — Granoturco da 44 a 52 — Avena da 60 a 65 — Segala da 62 a 64 — orzo pilato da 60 a 65 — Fagioli da 100 a 150 — Patate al Kg. da L. 0.70 a 0.90 — Fieno al q.le da L. 10 a 15 — Paglia di frumento da 5.50 a 6.50 — Legna forte da 6 a 7 — Legna dolce da 5 a 6 — Pane di prima qualità da L. 1 a 1.80 al Kg. — Pane di seconda qualità come sopra — Vino comune all'hl. da L. 100 a 130 — Vino fino da 130 a 150 — Marsala da L. 440 a 470 — Vino vermouth da 440 a 470 — Carne di manzo al Kg. da L. 5 a 7 — Carne di vitello da 6 a 8 — Agnelli da 5 a 7 al Kg. — Carne suina da L. 5 a 7 al Kg. — Uova al paio a L. 0.60 — Galline al Kg. da L. 6 a 6.50 — Piccioni al paio da L. 4 a 5 — Oche al Kg. da L. 3 a 3.50 — Tacchini al Kg. da L. 5 a 5.50 — Buoi di prima qualità peso vivo al q.le da L. 300 a 350 — Buoi di seconda qualità da 230 a 260 — Buoi di terza qualità da 130 a 150 — Tori di prima qualità da 210 a 260 — Conigli al q.le da 180 a 220 — Vitelli da latte da L. 220 a 370 al q.le — Suini lattonzoli al capo da L. 30 a 50 — Cavalli al capo da L. 2000 a 2500.

I festeggiamenti del Redentore

Domenica 19 corrente ricorrendo la festa del Redentore, avrà luogo una importante gara di calcio alle ore 17 sul nostro campo sportivo fuori porta Cividale.

Alle ore 18 gran ballo popolare su piattaforma sfarzosamente illuminata alla veneziana; suonerà la scelta Orchestra Sindacale Palmerina diretta dal signor Grillo Bruno.

Alle ore 19 avrà luogo la tradizionale Tombola in piazza Vittorio Emanuele.

Speriamo che il tempo permetta, in caso diverso i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Gara di calcio

Domenica 12 corrente a S. Vito al Torre si disputò una partita di calcio tra la squadra di Palmanova e quella di S. Vito al Torre. La partita ebbe inizio alle 16 alla presenza di un folto pubblico. la vittoria fu riportata dalla squadra Palmarina per 3-0.

Da SPILIMBERGO

L'Assemblea generale del Fascio

Il Segretario Politico del Fascio comunica:

D'ordine del Commissario Federale oggi mercoledì, alle ore 21, nei locali della nuova sede sarà tenuta la assemblea generale di questo Fascio.

Essa sarà una rassegna di forze ed una testimonianza di fede e dovrà indicare a chi la presiederà l'animo fiero del Fascismo Spilimberghese.

Esigo l'intervento di tutti e non riterrò giustificata alcuna assenza a questa rassegna delle cose nostre che acquista valore sopratutto dal concorso di tutti.

E' d'obbligo la camicia nera.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Seduta della Filarmonica

Il Consiglio Direttivo di questa Società Filarmonica si è riunito ieri sera ed ha approvato il resoconto della tombola estratta il 21 giugno scorso.

Ha poi deciso che i filarmonici intervengano tutti alla gita indetta dal Dopolavoro per domenica 26 corrente.

Un' impresa ladresca

Ignoti l'altra notte, provenienti dall'attigua campagna, dopo aver rotto la rete metallica che cinge il cortile di casa, forzatane una porta che da nel cortile stesso, penetrarono nell'abitazione di certo Guido Bortolotti fu Luigi di Valvasone e asportarono la bicicletta da uomo vecchia, una bicicletta da donna, due abiti da donna, un abito per bambina, un orologio a sveglia, un ferro da stiro, due paia di scarpe da uomo, due da donna, mezza forma di formaggio e una gabbia con dentro un canarino. La gabbia, privata dall'uccello venne dai ladri abbandonata in un campo aperto a circa 150 metri distante dalla casa del Bortolotti.

Denunciato il fatto all'Arma Benemerita, venne compiuto il sopraluogo e fu constatato che tale operazione ladresca deve esser stata compiuta da persone scalze avendo constatato due impronte sia nell'interno della casa che nel cortile di questa.

Da RUDA

Pro Croce Rossa

Anche nel Comune di Ruda si è proceduto alla celebrazione della festa della Croce Rossa la quale ha dato un lusinghiero esito finanziario. Il relativo importo raccolto fra i cittadini del luogo è stato inoltrato al Comitato Provinciale.

Contadini premiati

Alla recente Fiera Mostra di cavalli di San Giorgio di Udine due laboriosi contadini della frazione di Perteole sono stati premiati e cioè i fratelli Buzzini con medaglia d'argento e diploma di menzione onorevole.

Comandante Stazione RR. CC.

E' giunto in questi giorni quale Comandante la Stazione RR. CC. di Villa Vicentina il Brigadiere Artesi sig. Candido proveniente da Sambasso di Gorizia, preceduto da buona fama di zelante ed attivo funzionario dell'Arma benemerita.

Al nuovo Comandante il cordiale e sincero benvenuto di questa laboriosa popolazione rurale.

Alla Mostra dell' O. N. B.

Per interessamento del presidente dell'O. N. B. locale le Scuole di Ruda e Pertole hanno inviato alla prima esposizione provinciale delle Piccole Italiane, splendidi lavori femminili eseguiti con buon gusto artistico sotto la guida delle brave insegnanti.

Da PAULARO

Cavalierato

Apprendiamo con piacere che S. M. il Re ha insignito della Croce di Cavaliere della Corona il tenente rag. Edoardo Moro, nativo di Treppo Carnico, attualmente a Biella.

Con la forza di volontà e intenso studio, egli seppe innalzarsi dall'umile posizione degli anni giovanili. Partecipò alla guerra ...ndosi le spalline e rimanendo ferito. Nel dopoguerra riuscì a ottenere il diploma di ragioniere. Fervente fascista ancora nel 1920, fu presidente, vice presidente e segretario delle associazioni mutilati e combattenti di Biella. Nel 1923 fu eletto dai fascisti consigliere provinciale del mandamento di Mongrando. Fu commissario prefettizio di vari Comuni tra cui Occhieppo Superiore che per i suoi meriti lo acclamò cittadino onorario. Commissario di Gaglianico ed altri importanti centri della plaga biellese, co...ri ...ati altri uffici.

Al cav. Edoardo Moro, raro esempio di operosità tenace e fattiva ...re il studio, rivolgiamo cordiali felicitazioni.

Da Cividale

Croce Rossa e Scuole elementari

Come a suo tempo fu riferito, le nostre Scuole Elementari sono iscritte tra i soci perpetui della Croce Rossa fino dal 1923 epoca in cui avvenne l'iscrizione, per onorare i due maestri Giovanni Cossio ed Enrico Querig posti in quiescenza e insigniti della medaglia d'oro dei benemeriti di I.a classe, per avere compiuto i 40 anni di insegnamento e di apostolato nelle Scuole.

Da quell'anno costantemente si iscrivono tra i soci temporanei, singole classi o gruppi di classi.

Quest'anno si sono iscritte le classi delle seguenti insegnanti:

Pozza Malvina di Gagliano, classi I e III miste.

Serafini Valentina, Capoluogo, II urbana maschile A.

Tonini Adele, Capoluogo, II urbana maschile B.

Periz-Querin Francesca, Capoluogo, III urbana maschile A.

Costantini Olga, Capoluogo, I. urbana femminile.

Rizzi Egitta, Capoluogo, II urbana femminile.

Granzotto Clorinda, Capoluogo, III urbana femminile.

Del Basso Maria e Costantini Anna, Capoluogo, V.a A e B urbana femminile.

Venuti Italia, Carraria, I, II, III miste.

Diplotti-Vanon Amalia, Gruppignano, I, II, III miste.

Cibau-Mondin Laura, Rubignacco, I, II, III miste.

Rieppi Licia, Rualis, I e II miste.

Fachini Tranquilla, Rualis, II e IV miste.

Caucigh Ernesta, Sanguarzo, II e IV miste.

Miani Taddea, Spessa, II e IV miste.

Macorig Luigia, Spessa, I e III miste.

Nelle Scuole si sono inoltre raccolte le quote delle tesserine della Dante Alighieri per il 1931.

I Combattenti a Castelmonte

La sezione di Cividale, dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica

Si avvertono i soci che la prima domenica del prossimo agosto, si effettuerà al Santuario di Castelmonte, la passeggiata combattentistica con lo svolgimento del seguente programma:

Ore 5: Adunata e partenza dal Piazzale del Duomo. — Ore 8: Arrivo al Santuario — Ore 10: Celebrazione e ascolto della S. Messa — Ore 11: Assemblea annuale all'aperto e distribuzione tessere sociali — Ore 12: Consumo del rancio speciale (pasta asciutta e ragù) — Ore 13: Libero diporto — Ore 17: Adunata e ritorno — Ore 19: Fermata a Carraria e scioglimento delle file.

La quota per il rancio di L. 5 sarà versata presso la sede, tutti i giorni festivi dalle 10 alle 12 e nei giorni feriali dalle 17 alle 18. Le adesioni e prenotazioni, si chiuderanno irrevocabilmente il 26 corrente. Coloro che non fossero ancora iscritti, sono comandati di mettersi in regola colla quota sociale, al più presto possibile.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Disgrazia mortale

Lunedì sera, in seguito a una fortuita disgrazia è deceduto il soldato Salvatore Palmieri.

Mentre il bersagliere commilitone Ubaldo Cesaretti, recatosi a una fontana, si chinava per bere partì inavvertitamente un colpo dal moschetto che egli portava a tracolla.

Il proiettile colpì il Palmieri che si trovava vicino. Malgrado le pronte cure prodigate al ferito, questi decedeva poco dopo.

Da REMANZACCO

Promozioni

Gli avanguardisti Cargnello Eolo e Marzullo Antonio hanno ottenuto una brillante promozione agli esami di capisquadra a Trieste.

Sono risultati rispettivamente il 10.o e 11.o su 166 candidati.

Il merito principale va al C. M. Galindo Silvestri il quale, in un corso serale, istruì i due bravi avanguardisti.

Festeggiamenti

Domenica 19 p. v., in occasione della Sagra dei Gamberi, saranno tenuti in Remanzacco, dei pubblici festeggiamenti. Sarà estratta una tombola con ricchi premi a beneficio della O. N. D. Alla sera, su vasta piattaforma sarà tenuta una gran festa di ballo.

Da TOLMEZZO

Le gare atletiche di domenica

Il giorno 19 corrente questa Sezione Sportiva dell'O. N. D. organizzerà delle gare atletiche in occasione dei festeggiamenti che la locale Società di Mutuo Soccorso si propone di fare nel cinquantenario della sua fondazione.

Le iscrizioni alle gare sono libere a tutti.

Saranno disputate gare di velocità sui 100 e sui 400 metri e per ultimo il giro podistico di Tolmezzo, prova di gran fondo sui 3000 metri.

Ogni gara sarà dotata di una magnifica coppa da assegnarsi al primo assoluto, di medaglie e diplomi per i migliori classificati.

Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la Sede dell'O. N. D. fino ad un'ora dell'inizio delle singole gare. La tassa di iscrizione è fissata in lire 2 per ogni prova da disputarsi e gratis per gli iscritti all'O. N. D.

CRONACA CITTADINA

C'è posta per me?

Chi mai non ha atteso con trepidazione, il portalettere, avendo dalle labbra l'ansiosa domanda: C'è posta per me?

E, in tale richiesta, c'è pur sempre anche la speranza di una risposta affermativa.

La posta, pur lasciando da parte i vasti interessi materiali che vi sono spessissimo connessi, costituisce un organismo di grande importanza. Non è necessario si intende, che tutti giungano all'estremo di quella signora che mi diceva sospirando: «Io vivo di corrispondenza»; anche senza *viverne*, la corrispondenza ha il generale per tutti una suggesiva importanza. E quando il postino, alla domanda piena di speranza, deve rispondere un affrettato «Niente», non sono rari gli atti di impazienza e di disappunto. Così il proverbio «nessuna nuova, buona nuova», trova una volta tanto, la sua categorica smentita.

Questa impazienza fa sì che, spesso, il disappunto renda il destinatario deluso e anche un poco ingiusto. Non è raro il caso, anzi, che addirittura si dia la colpa del ritardo alla amministrazione postale che «al solito fa i suoi comodi»; non c'è bisogno di avere vent'anni e di essere innamorati, per giungere a questo estremo.. Ma sono critiche ingiuste, per la semplice ragione che le lettere in ritardo, o quelle che non arrivano sono, salvo casi eccezionalissimi, proprio e solo quelle che non sono mai state scritte....

Elogio del portalettere

Per convincersene, basta guardare un po' davvicino quel grande organismo, che per colmo di merito, ha la modestia di celarsi sotto la brevissima sigla di «RR. PP.». In generale si ha grande stima nel portalettere, perchè si intravvede la sua diuturna fatica e la si comprende.

Si dice «portalettere» per indicare con il vocabolo di uso più comune, il meraviglioso e complesso organismo. Tanto complesso che, davvero, rendersi conto e ragione di come funziona, è cosa di estrema difficoltà e richiede eccezionale pazienza.

Anzitutto, chi voglia vedere da vicino, se pure all'ingrosso, il lavoro dell'amministrazione postale, deve adattarsi a fare un sacco di visite agli uffici.

Del complesso lavoro svolto dagli uffici si giunge però al portalettere che, con la sua gran busta di cuoio a tracolla incontriamo o attendiamo, a ore fisse, tanto a porta Gemona che a porta Aquileia, in via Grazzano, come in vicolo Sutti.

E in quella gran busta di cuoio si celano gli affari di commercio e quelli privati, le lettere della fidanzata e quelle... della suocera.

E' tutto un sacrario delicato, per cui il portalettere, modesto e severo custode, sente tutta la responsabilità.

Ma, prima di giungere al distributore, quanto lavoro compiono gli uffici!

Bisognerebbe cominciare, per dare al pubblico un'idea del lavoro espletato di giorno e di notte dagli impiegati postelegrafonici di Udine, con qualche dato statistico.

Dati statistici

Innanzitutto possiamo dire che dalla direzione provinciale di Udine, dipendono anche gli uffici postali di Gorizia.

Circa i dati statistici però ci intratterremo solamente per quelli riguardanti Udine.

L'importanza della sede provinciale postale di Udine appare subito quando si pensi che gli uffici dipendenti (ricevitorie e collettorie) ammontano a 276 con circa 1100 funzionari e 350 portalettere rurali.

Il movimento in città

Udine, come sede postale, occupa fra le altre consorelle d'Italia, il quinto posto e ciò non può far meraviglia in quanto che il maggior movimento, specie negli «arrivi» della corrispondenza è dovuto al fatto che qui hanno sede accanto a Corpo d'Armata numerosi altri comandi.

Passando alle cifre diremo che quotidianamente a Udine arrivano circa 350 chilogrammi di lettere ordinarie e ne partono 180 chilogrammi. Per le «stampe» gli arrivi raggiungono i 370 chili e le partenze 170.

Passando alle «raccomandate» rileveremo che ogni giorno in media s'intende, ne arrivano oltre 900 e ne partono 480: vale a dire 13-14 mila al mese.

Le «assicurate» in arrivo superano il numero di 2700 al mese e quelle in «partenza» si aggirano sulle 700-750.

Tutto questo po' po' di lavoro, cioè la distribuzione in città della varia corrispondenza è disimpegnato da appena una trentina di portalettere (compresi i rurali). Devesi aggiungere, onde maggiormente mettere in rilievo l'importanza che assume questo servizio a Udine che contrariamente a quanto avviene in altri grossi centri, la distribuzione viene fatta al completo cioè anche per le «raccomandate» ed «assicurate». Nei suddetti grossi centri, la distribuzione di questa particolare corrispondenza viene disimpegnata da altro personale.

Da rilevarsi inoltre che il lavoro costituisce per Udine esigenze di personale numericamente superiore a quello attualmente in funzione.

In merito infine al servizio pacchi, nell'esercizio 1930-31 vi furono in arrivo circa numero 72 mila ed in partenza oltre 10.500 pacchi.

In questo campo, il maggior lavoro si verifica in dicembre (circa 8000 arrivi); il mese di minor movimento è agosto con circa 4500 arrivi.

Cassette d'impostazione

Chiuderemo questa sintetica rassegna, con un accenno alle cassette d'impostazione.

In città vi sono ben 33 cassette delle quali talune vengono vuotate anche 12 volte; le altre non meno di 6 volte al giorno. Questo importante servizio viene disimpegnato molto lodevolmente a mezzo furgoncini dalla Agenzia Trasporti Ribbi di Gorizia. Questa provvede pure alla distribuzione in città, dei pacchi.

Da questi sintetici dati, il pubblico può ad ogni modo farsi un concetto del movimento postale nella nostra città; non mancheremo però di ritornare sull'argomento e di mettere in rilievo altri servizi che costituiscono il potente ingranaggio delle Poste di Udine.

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Tesseramento

La Segreteria Federale Amministrativa comunica:

il termine utile del tesseramento per l'anno IX degli iscritti ai Fasci dipendenti, è prorogato, indilazionabilmente, al 15 agosto p. v.

Cassa Naz. Malattie addetti al commercio
Versamento multe e trattenute agli operai

A norma dei contratti di lavoro le multe che i datori di lavoro trattengono ai loro dipendenti per mancanze commesse, devono essere versate alla fine di ogni mese alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio chiedendo venga accreditato il C. C. Postale N. 1 - 10480.

Le somme così raccolte vengono destinate dalla direzione della Cassa ad attività assistenziali sussidiarie dell'attività principale che la Cassa svolge. Nell'eseguire il versamento basterà indicare sul bollettino di C. C. Postale che l'importo è relativo a multe trattenute nel mese agli operai.

Rettifica dei redditi di R. M.
industriali commerciali e professionali
(Scadenza 31 luglio 1931)

Come è noto dal maggio al luglio i contribuenti, ditte industriali, Società di fatto, società legalmente costituite limitatamente alle Società in nome collettivo, ed in accomandita semplice, hanno facoltà di domandare la riduzione dei propri redditi con effetto dal primo gennaio 1932, sempre che siano decorsi almeno due anni da quello in cui avvenne lo accertamento.

Decorso tale periodo, la facoltà sussiste di anno in anno, sempre agli effetti dell'anno successivo.

Per il corrente esercizio, il termine più breve di riferimento sono gli accertamenti eseguiti nel 1930. Va all'uopo osservato che trattandosi di nuovo accertamento l'inizio del biennio deve farsi risalire all'anno nel quale l'accertamento stesso è stato eseguito, non a quello di decorrenza del reddito.

In pratica può avvenire che un contribuente non produca la propria denunzia e che quindi sia sfuggito alla tassazione, alla quale può provvedere naturalmente di Ufficio la Finanza, che ha facoltà d'imporre il tributo con effetto retroattivo di due anni, oltre quelli in corso.

E lo spostamento si verifica anche quando la denunzia sia stata prodotta dal contribuente, giacchè, potendosi denunziare i redditi che sorgono nell'anno entro il 31 gennaio dell'anno successivo, la decorrenza della tassazione non coincide con l'anno in cui l'accertamento viene eseguito.

Alcuni esempi

Valga qualche esempio:

Qualora nell'anno corrente la Finanza procede ad un nuovo accertamento da facoltà di far risalire la tassazione al 1929, ed in tal caso il biennio comincia a decorrere dal 1931, sicchè il contribuente ha facoltà di proporre la domanda di riduzione (cioè la rettifica) entro maggio - luglio del 1932 agli effetti del 1933.

Analogamente denunziato entro il 31 gennaio 1931 un reddito sorto nel 1930, la facoltà di rettifica sorge nel 1932 sempre agli effetti dell'anno successivo.

Al contrario allorchè, viene impugnato un accertamento durante le more delle contestazioni (giudizio innanzi le Commissioni di primo grado e di appello, eventualmente innanzi la Commissione Centrale nei casi ammessi dalla legge), il periodo trascorso non influisce sul consolidamento dei redditi, per cui decorso i due anni da quello in cui l'accertamento è stato eseguito — nei termini di sopra spiegati — i contribuenti hanno facoltà di domandare la riduzione dei redditi stessi. Per tali domande — che vanno compilate negli appositi moduli a stampa da ritirarsi presso gli Uffici delle Imposte — è doveroso procedere con la maggiore obbiettività, ponderando e vagliando serenamente se sussistono nel fatto le cause di diminuzioni, che devono essere di natura permanente, giacchè non basterebbe a mò d'esempio, qualche affare disgraziato in un esercizio perchè si potesse senz'altro ritenere giustificata una domanda di riduzione.

In proposito giova ricordare come i bilanci agli effetti fiscali, si discostano da quelli agli effetti economici, e pertanto non vanno computate al passivo, le spese di famiglia, i prelevamenti per l'opera propria prestata, le imposte e tasse.

E' doveroso quindi, come detto, procedere con la maggiore prudenza, oculatezza ed obbiettività, e ciò, oltre, per quella educazione tributaria che tutti debbono sentire, anche un po' nel proprio interesse.

Altre interessanti indicazioni

E' noto che per la Finanza il periodo di consolidamento è di quattro anni, giacchè durante il quadriennio gli Uffici delle Imposte non possono procedere alla rettificazione, però nel caso in cui i contribuenti si avvalgono, scaduto il biennio, della facoltà di rettifica, cessa qualsiasi effetto del precedente accertamento, e sorge nella Finanza la facoltà di controrettificare con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo alla scadenza del biennio stesso, e ciò entro il 31 dicembre.

Si è detto che il periodo di consolidamento è per la Finanza di quattro anni, dopo i quali, sempre agli effetti dell'anno successivo ha facoltà di procedere alla rettifica, entro la stessa indicata epoca 31 dicembre.

Ma ciò non esime i contribuenti dall'obbligo di procedere alle dichiarazioni di aumento. Quindi per i redditi, comunque definiti nel 1928 e pei quali vi è stata variazione in aumento deve essere fatta denunzia a scanso delle penalità, poste dalla legge sulle evasioni.

In ciò gl'interessati devono procedere alla più serena valutazione dei loro guadagni effettivi e tassabili, denunziando obbiettivamente l'incremento realizzato, attingendolo dai libri contabili, o desumendolo dalla reale constatata potenzialità produttiva della propria azienda, come stato di fatto attuale.

Il criterio dettato dall'ultima parte dell'art. 1 della legge 2 maggio 1907 N. 222, cioè quello di tener per base la media dei due esercizi annuali anteriori a quelli in cui la rettificazione è promessa ormai è stato superato dalla dottrina e costante giurisprudenza, giacchè, per ovvie ed evidenti ragioni, sostanziali e gravi possono essere le cause per cui, fuori ed oltre il periodo previsto, si è verificato un incremento od una depressione.

Dunque il criterio è quello accennato dallo stato di fatto attuale, in relazione a quello che potrà essere lo sviluppo normale dell'azienda. Con ciò non si giungerà mai a colpire nella giusta misura il reddito, ma tale inconveniente è insito all'alea del consolidamento, per il quale, come accennato, i contribuenti sono in una condizione di favore di fronte al Fisco, essendo impegnati per 2 anni.

Va infine chiarito che decorso il quadriennio, senza che la Finanza abbia proceduto alla rettifica non decorre un secondo quadriennio per la Finanza stessa, ma la medesima ha facoltà, di anno in anno per proporre la rettifica, che ha sempre effetto dal 1. gennaio dell'anno successivo, e può essere notificata fino al 31 dicembre dell'anno precedente.

Decorso il quadriennio senza che il contribuente abbia prodotto la dichiarazione di aumento, il reddito s'intende confermato col silenzio, sicchè nel caso poi di rettifica della Finanza che venga accolta si verifica l'ipotesi dell'infedele denunzia.

Non è qui il caso di accennare alle penalità stabilite dalla legge, bastando rammentare come sono comminate sopratasse ed ammende per l'omessa od infedele denunzia, e come sopra accennato, la conferma col silenzio del precedente reddito equivale ad infedele denunzia.

Concludendo è dovere ed anche conveniente pei contribuenti essere obbiettivi e sereni nelle dichiarazioni di rettifiche in diminuzione e nelle denunzie in aumento dei redditi, sia in riflesso ai particolari interessi attuali, sia in quei prossimi avvenire, giacchè è intuitivo che solo quando la educazione tributaria sarà arrivata al punto di eliminare ogni forma di evasione, sarà possibile l'auspicata riduzione delle aliquote d'imposte.

Rag. Maurizio Scoccimarro.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta
ai Mutilati friulani

Il Presidente della Sezione Mutilati di Udine ha ricevuto il seguente telegramma di risposta a quello inviato alla Duchessa d'Aosta a nome dei mutilati del Friuli nella recente luttuosa circostanza:

«Ai Mutilati della Sezione Provinciale di Udine che offrono a S. A. R. la Duchessa d'Aosta il devoto tributo di dolore alla S. V. che ne è l'interprete fedele e sicuro l'Augusta Signora esprime la sua commossa riconoscenza. — Gentiluomo di Corte PIELLA».

Augusto gradimento

S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta ha diretto al sig. Gio Batta Angeli Presidente del Dopolavoro III Sestiere il seguente nobilissimo telegramma in risposta a quello da lui inviato in occasione della morte del Duca d'Aosta:

«Con viva gratitudine ringrazio lei e dopolavoristi per espressioni cordoglio che sono di conforto mio animo angosciato. — AMEDEO SAVOIA AOSTA».

Ratifica

Su analoga proposta del Sindacato Nazionale Ragionieri Professionisti, e della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., S. E. l'on. Emilio Bodrero ha ratificato la nomina del rag. Mirtillo Bruno a Membro del Direttorio Regionale del Sindacato Fascista Ragionieri Professionisti della Venezia Giulia, ed a Fiduciario del Gruppo di Udine, de' Sindacato stesso.

Gradita visita alle Istituzioni
per gli orfani di guerra

Nelle giornate di domenica e di lunedì scorsi il colonnello comm. Achille Martelli, medaglia d'oro, Ispettore generale degli orfani di guerra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ispezionato il Comitato Provinciale degli Orfani di guerra, l'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, e le opere assistenziali di Ludaria (Rigolato) e di Grado.

All'atto di partire il colonnello Martelli ha espresso a S. E. il Prefetto ed al conte Gino di Caporiacco, Presidente delle opere suddette, il più vivo ed incondizionato plauso per le direttive praticate nella assistenza degli orfani di guerra, assistenza che giudicò veramente perfetta nella forma, nella esecuzione e nei risultati.

Importante incarico al prof. Fattorello

S. E. il Senatore Giovanni Gentile, Direttore generale dell'Enciclopedia Italiana pubblicata dall'Istituto Treccani col concorso dei più eminenti scrittori e studiosi italiani, ha chiamato a collaborare all'enciclopedia stessa per la parte concernente il giornalismo italiano, l'on. Ermanno Amicucci Segretario del Sindacato Nazionale dei Giornalisti Italiani e il prof. Francesco Fattorello nostro concittadino.

Al prof. Fattorello esprimiamo il nostro cordiale compiacimento per l'incarico tanto onorifico, che gli è stato degnamente assegnato.

Concorsi per ricevitorie postali e telegrafiche

La Sezione provinciale Mutilati comunica:

Sono aperti fino al 30 agosto p. v. i concorsi per il conferimento di posti di ricevitore postale e telegrafico in diverse località anche della provincia del Friuli.

I mutilati ed invalidi di guerra o per causa nazionale che desiderassero concorrere possono rivolgersi ai nostri uffici di Segreteria (Casa del Combattente) per tutti i necessari chiarimenti al riguardo.

La rivista dei quadrupedi e dei veicoli

D'ordine del Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Udine fra breve tempo sarà eseguita la rivista quadriennale dei quadrupedi e dei veicoli esistenti nel Comune.

I proprietari che non avessero ancora eseguite le denuncie di acquisto, di vendita o di permuta previste dalla vigente legge sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli, sono invitati a farlo subito e ciò per evitare l'applicazione delle contravvenzioni di cui all'art. 4 del T. U. succitato.

Aumento aliquota tassa scambio

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che con R. D. L. 11-7-1931 N. 891, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 13 corrente, viene aumentata con decorrenza da oggi 15, l'aliquota della tassa di scambio a lire 2.50 per cento indistintamente per tutte le merci e prodotti, fatta eccezione per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie, per le quali resta ferma l'aliquota speciale per L. 0.50 per cento.

Brillante laurea

Apprendiamo che il dott. Luigi Guech, segretario della locale succursale della Banca Commerciale Italiana, ha brillantemente conseguito il 13 corrente, presso la Regia Università di Torino, una seconda Laurea in Scienze Politico Amministrative, discutendo una interessante tesi sulla Cooperazione di Credito.

Vivissime congratulazioni ed auguri di nuovi allori.

Con i balilla del Campeggio alla Stretta di Mesola

PIANI di LUZA 14.

(P. Z.) La mattinata tersa invitava ier l'altro più che mai alla solita escursione.

Alle 6.30 una sessantina di balilla, tamburini in testa, si avviano cantando verso Pierabec per raggiungere la stretta della Mesola, sul Degano.

La località è pittoresca, chiusa fra gli alti monti circostanti, ed è particolarmente ricca di acque, boschi e svariate qualità di rocce.

Verso il Rio Avanza, i balilla poterono ammirare le magnifiche cave di marmo, nelle quali, però, il lavoro è pressochè abbandonato.

In esse vi si ricevono dei marmi veneti veramente meravigliosi; a tale proposito siamo stati informati che furono svolti pratiche anche per la fornitura di tali marmi, da servire alla costruzione del Palazzo delle Poste nel la Città del Vaticano.

Durante la guerra la Stretta di Mesola venne potentemente fortificata come sbarramento di fondo valle, contro le posizioni austriache dominanti del Creta Verde ed a sostegno della nostra prima linea che dall'Avanza e dal Nava giust scendeva a serrare la Valle.

Oltrepassato su una passerella il torrente, i balilla si arrampicarono sulle pendici dell'Avanza fino a raggiungere le trincee.

E fu una vera gara allora alla ricerca di cimeli di guerra: chi raccolse una scheggia di granata chi un bossolo, chi una pallottola; ed erano grida di gioia quando qualcuno poteva trovare qualche cosa che altri non avesse prima trovato; e vollero visitare le gallerie, i trinceramenti, le piazzole delle mitragliatrici e sapere dove erano gli austriaci, e dove i cannoni, e tante tante cose che a fatica gli ufficiali poterono rispondere a tutte le domande.

Verso le 11.30 tenendo bene strette in pugno qualche rugginoso cimelio di guerra i giovani balilla stanchi e affamati facevano ritorno al villaggio.

Il rancio era regolarmente pronto come sempre sostanzioso e abbondante. Ciò nonostante dopo le gavette furono ben riempite e coscienziosamente ripulite attorno alla cucina si videro gironzolare ancora «gli affamati» in attesa della «giunta» che l'ottimo prof. Parussini — pur brontolando, per inveterata abitudine — distribuì loro sotto forma di formaggio o marmellata.

Il dì seguente, giornata festiva, la sveglia è prorogata di una ora; alle 6 invece che alle 5.

Dopo l'alza bandiera ed il solito caffè latte, pulizia straordinaria delle camerate e dell'accampamento.

Intanto, accompagnati da un ufficiale, trentacinque balilla si sono recati a Forni Avoltri per acrostarsi alla Santa Comunione.

Alle ore 10 i partecipanti al Campeggio venivano accompagnati alla Messa.

Poi ritorno al campo per la consumazione del rancio.

***

E così; diuturnamente continua la «nefasta opera di educazione dei balilla» come avrebbero denunziato i vescovi d'Italia al Vicario di Cristo!

Assemblea barbieri

Presieduta dal signor Aristide Cargnelutti si è svolta la assemblea generale della società di Mutuo Soccorso fra barbieri.

Dopo la relazione morale fu illustrata la situazione finanziaria. Il bilancio c[illegible]ivo si chiude con un avanzo di lire 300, essendo state le entrate di lire 1.052.45 e le spese di lire 719.41. Il capitale sociale al 1.0 luglio risulta di lire 9.932.28 ed il patrimonio di li[illegible] 11[illegible]

L'assemblea quindi ha deciso la radiazione di un socio per indegnità.

Fra altro fu deliberato di domandare la rappresentanza della Società al convegno delle Mutue a Tolmezzo, al presidente della Società Operaia Generale di Udine.

Fu votato poi un voto di plauso per l'opera svolta a favore della società ai soci Emilio Vendruscolo e Mario Bertoldi.

A consigliere e cassiere furono all'unanimità nominati rispettivamente i [illegible] Luigi Salvadori ed Emilio Vendruscolo.

Inoltre, è stato deciso che nella corrente settimana si chiudano le iscrizioni per l[illegible] annuale che questo anno avrà per mèta Montesanto.

Cronache brevi

Tale Attilio Stella fu Pietro di anni 44 abitante a Cussignacco in via Veneto, denunciò ai Carabinieri di Porta Aquileia di essere stato derubato di una bicicletta. Le indagini della benemerita accertarono che la bicicletta in questione era stata dallo stesso Stella venduta; per cui questi fu denunziato per simulazione.

— Ignoti ladri, l'altra notte riusciti a penetrare nella chiesa parrocchiale di Adegliacco, scassinarono una cassetta per le elemosine, vuotandola del contenuto: poca cosa, neanche una diecina di lire.

Gio. Batta Moacce fu Francesco, abitante in via della Valle, Maria Braidotti di Luigi da Cavalicco ed il capitano di Sanità Giovanni Agostinutti dimorante in via San Lazzaro, denunciarono ai carabinieri di via Gemona, d'essere stati derubati delle rispettive biciclette che avevano lasciato momentaneamente incustodite: il primo fuori della porta d'un negozio di via F. Manica, il secondo nell'atrio del Palazzo della Cassa Nazionale Infortuni ed il terzo infine, nell'atrio di casa sua.

— Il solerte V. Brigadiere Messiano della stazione dei RR. CC. di via Gemona ha proceduto ier all'arresto di certo Armando Palmano fu Giacomo d'anni 19 nativo da Zurigo perchè colpito da ordine di cattura spiccato dal Pretore di Tolmezzo dovendo scontare la pena di mesi 3 e giorni 10 di reclusione per furto.

Nel mondo bancario

La Direzione Generale della Banca Commerciale Italiana data l'importanza che ha assunto in questi ultimi anni il movimento Industriale e Commerciale del Friuli, ha deliberato di elevare la succursale di UDINE al rango di filiale indipendente, come nei più importanti centri.

Tale provvedimento che dà alla filiale della «Comit» l'attrezzatura necessaria per svolgere ogni qualsiasi operazione finanziaria nel modo più completo e sollecito sarà appreso con particolare soddisfazione dalla clientela dell'importante Istituto.

Ci rallegriamo per il provvedimento deliberato e ci auguriamo che esso segni l'inizio di un nuovo e maggiore impulso degli affari nella nostra zona.

Ci congratuliamo col cav. rag. Sergio Gabrielli, direttore della filiale della Banca Commerciale Italiana che colla sua opera intelligente e fattiva ha dato tanto sviluppo agli affari da provocare da parte della Direzione Centrale di Milano il provvedimento di elevare la succursale di Udine al rango di filiale indipendente.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

IL CAVALLO D'ACCIAIO. — Repliche entusiastiche di questo film Fox. George O' Brien e Madge Bellamy ne sono gli squisiti interpreti. — Ore 17.

CINEMA EDEN

LA DIVA DEL JAZZ — Capolavoro di spensierata giovinezza; novità Paramount sonoro, cantato e danzato con celebri protagonisti Nancy Carroll e Charles Rogers.

CINE-TEATRO CECCHINI

RIPOSO.

Direzione • Redazione • Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 19
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 — Redazione-Ammin. 8-80 — Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostent. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

La gara triveneta di tiro a segno

E' prossima la seconda gara regionale triveneta di tiro a segno, commemorativa del 22 marzo 1848.

Tale gara si svolgerà infatti al poligono della Sezione Udinese del Tiro a Segno Nazionale, dal 19 al 26 luglio corrente.

Ricordiamo il programma della manifestazione.

Il programma

Categoria Prima

Campionato di rappresentanza per la bandiera regionale Triveneta

Riservata ai tiratori scelti nelle gare di Campionato Provinciale a rappresentare la migliore Sezione di ogni Provincia, dieci per ogni Sezione (5 rappresentanti e 5 supplenti) a norma dell'art. 7 del nuovo regolamento per la disputa della Bandiera Regionale Triveneta.

La rappresentanza sarà costituita dal risultato dei 5 migliori tiratori, e fra questi potranno essere inclusi non più di due tiratori «fuori classe» ed almeno uno appartenente alla Categoria junior.

Arma: Fucile Mod. 1891. — Distanza: metri 200. — Bersaglio: dell'Unione 1931 diviso da 1 a 5; staccabile. — Serie: di 60 colpi da sparare a riprese di 10 colpi ciascuna, due per ogni posizione regolamentare. Ammessi due colpi di prova per ogni ripresa. — Classifica: sul totale dei punti ottenuti nella serie. — Graduatoria: sul minor numero di punti minimi, poi sul maggior numero di punti massimi centrali. — Tassa: lire 30 per le Sezioni, munizioni escluse.

Premi di rappresentanza: 1. bandiera d'onore, dono del Comune di Venezia e Medaglia d'Oro di primo grado; 2. Medaglia d'oro di secondo grado; 3. id. di terzo grado; 4. id. di quarto grado; 5. medaglia argento grandissima; 6. id. id. grande; 7. id. id.

I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Categoria Seconda

CAMPIONATO INDIVIDUALE

Libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie.

Arma: Fucile Mod. 1891. — Distanza: metri 200. — Bersaglio: dell'Unione 1931 diviso da 1 a 5; staccabile. — Serie: di 60 colpi da sparare a riprese di 10 colpi ciascuna, due per ogni posizione regolamentare. Ammessi due colpi di prova per ogni ripresa. — Classifica. sul totale dei punti ottenuti nella serie. — Graduatoria: sul minor numero di punti minimi, poi sul maggior numero di punti massimi centrali. — Tassa lire 20, munizioni escluse.

I tiratori che concorrono al campionato di rappresentanza per la bandiera potranno anche concorrere collo stesso risultato a questa categoria, applicando la prescritta marca prima di iniziare il tiro.

Premiazione individuale: 1. Medaglia d'oro di primo campione Triveneto; 2. Medaglia d'oro di secondo campione Triveneto; 3. Medaglia d'oro di terzo campione triveneto.

Sarà inoltre premiato il 50 per cento dei concorrenti, e di questi un quinto con medaglia d'oro.

I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Coppa Challenge: — La Coppa dono della Sezione di Verona per la gara triveneta, deve essere assegnata al tiratore primo assoluto nel campionato regionale triveneto.

La Coppa sarà girevole, fino a tanto che non verrà conseguita con le stesse modalità e dallo stesso tiratore in tre prove consecutive oppure in cinque alternate.

La Coppa sarà consegnata al vincitore sotto la responsabilità della Sezione dalla quale egli dipende e dovrà essere recapitata al Comitato organizzatore della successiva gara regionale triveneta almeno quindici giorni prima dell'inizio della gara stessa.

Attualmente la Coppa è in consegna al tiratore Gino Beltrame di Verona.

Categoria Terza

VALORE E FORTUNA

E' libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie.

Arma: Fucile Mod. 1891. — Distanza: metri 200. — Bersaglio: bianco di metri 1.00 diviso da 1 a 50, con visuale nera di centimetri 40. — Posizione: libera regolamentare. — Serie: di tre colpi ciascuna, illimitate, senza colpi di prova.

Sezione A «Valore». — Valutazione: punti solamenti sommati. — Classifica: sulla somma delle cinque migliori serie. — Graduatoria: le serie successive prese ad una ad una. — Tassa: lire 2 la serie, munizioni escluse.

1. premio lire 1200 — 2. lire 800 — 3. lire 600 — 4. lire 450 — 5. lire 400 — 6. lire 350 — 7. lire 300 — 8. lire 275 — 9. lire 250 — 10. lire 225 — 11. lire 200 — 12. lire 200 — 13. lire 175 — 14. lire 175 — dal 15 al 24 lire 100.

Sezione B «Fortuna». Classifica: sul punto più centrale. — Graduatoria: i punti successivi migliori presi ad uno ad uno. — Tassa: lire 1 la serie, munizioni escluse.

Ci sono 25 premi in oggetti di valore. A completare il 50 per cento dei concorrenti: medaglie d'argento grandissime.

L'elenco dei premi, fissato in ordine di valore, sarà esposto prima dell'inizio della gara.

N.B. — Con una unica serie i tiratori possono concorrere alle due sezioni, applicando le relative marche.

Categoria quarta

GARA REALE

E' libera a tutti gli iscritti ad una Sezione di Tiro a Segno delle Tre Venezie che abbiano partecipato alla Categoria seconda.

Arma: Fucile Mod 1891. — Distanza: metri 200 — Bersaglio: Dell' Unione 1931 diviso da 1 a 5, staccabile. — Posizione: Libera regolamentare. — Serie: Una di 18 colpi da spararsi in qualsiasi giorno della gara, e ripetibile una sola volta mediante il pagamento di una nuova tassa. — Colpi di prova: Ammessi due colpi di prova — Classifica: Sul punteggio della serie migliore. — Graduatoria: Prima la serie di scarto, poi i punti minimi, indi il maggior numero di punti massimi centrali. — Tassa: L. 40 la prima serie; L. 25 la seconda, munizioni escluse. La serie dovrà essere firmata da un Commissario.

Ci sono meno di n. 30 premi in oggetti di valore e medaglie, l'ultimo dei quali non inferiore a L. 100. L'elenco dei premi, fissato in ordine di valore, sarà esposto prima dell' inizio della gara. I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Categoria Quinta

FORTUNA FLOBERT (Seniori)

Questa gara è libera a tutti.

Arma: Carabina Flobert calibro mm. 6. — Distanza: Metri 12 — Bersaglio: Visuale nera di cm. 15, suddivisa in zone numerate saltuariamente dall' 1 al 25. — Serie: Colpi illimitati fino ad aver colpito tre volte la visuale nera. Ripetibili a volontà. Punti sommati. — Classifica: Concorre la serie migliore. Le successive servono di graduatoria. — Tassa: L. 1 per ogni cartoncino, munizioni escluse.

Non meno di 10 premi in oggetti artistici e di valore. Ciascun tiratore non può vincere che un solo premio.

Categoria Sesta

FORTUNA FLOBERT (juniori)

E' riservata ai Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Arma, Distanza, Bersaglio, Serie e Classifica come alla categoria quinta. — Tassa: L. 1 per ogni cartoncino, munizioni escluse.

Premi: oggetti e medaglie.

Categoria Settima

CAMPIONATO FLOBERT

Sezione A - Rappresentanze. E' riservata alle Rappresentanze delle Sezioni Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Sezione B - Campionato. E' libera a tutti gli appartenenti ai Gruppi di cui sopra.

Arma: Carabina Flobert di calibro mm. 6. — Distanza: Metri 12 — Bersaglio: Disco bianco di cm. 15 diviso da 1 a 10 con visuale nera di cm. 3 che contiene i punti 9 e 10. — Posizione: In piedi, senza appoggio. — Serie: di 6 colpi da sparatsi di seguito, e ripetibili fino a 5. — Classifica: La somma dei punti della serie migliore. — Graduatoria: Sulle serie successive una ad una. — Tassa: Sezione A lire 15; Sezione B lire 2 ogni serie, munizioni escluse.

I premi di rappresentanza sono assegnati in base al risultato dei quattro migliori tiratori.

Premi: Sezione A: 1. Medaglia d'argento grande; 2. Medaglia di argento; 3. Med. d'argento; 4. Medaglia d'argento. — Sezione B: 1. Medaglia d'oro; 2. Med. d'oro; 3. Med. d'oro; 4. a 10. Medaglia d'argento. I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Notiziario scolastico

Promossi e licenziati all' Istituto Orfani di Guerra

Diamo l'elenco degli allievi ed allieve promossi e licenziati nella Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro dell'Istituto friulano Orfani di guerra pareggiata alle regie dell'Istituto.

Promossi alla II Classe - I Classe Sez. A. Maschile. — Anese Albino, Anese Carlo, Bernardinis Bruno, Campiutti Gregorio, Cengarle Bruno, Coronica Giacomo, Ferrin Guerrino, Gasparini Fiorindo, Macor Giuseppe, Marson Antonio, Murari Enrico, Pastrovicchio Bruno, Rech Alfredo, Urban Ernesto, Vescovi Massimino, Zuliani Guerrino.

I Classe - Sezione B. Maschile. — Barazzutti Giuseppe, Cervelieri Eugenio, Fabbro Lino, Pinosa Olinto, Rizzi Nello, Roscini Vedasto Suligoi Boris.

Promossi alla III Classe - II Classe - Sez. A. maschile. — Bernardis Antonio, Colussi Alfredo, Fortunati Enos, Freschi Mario, Kravos Carlo, Modesti Antonio, Pielci Oliviero, Pignat Guido, Pittana Guglielmo, Sabucco Giuseppe, Tubaro Ciro, Barbetti Jegi.

II Classe - Sez. B. maschile. — Albieri Libero, Battistella Lino, Baselli Eugenio, Billia Giovanni, Bissa Jaroslavo, Casasola Nino, Cesnich Antonio, Cottiga Antonio D'Orlando Arcello, Meneghel Pietro, Pizzulin Aldo, Prez Ermenegildo, Smreker Guerrino, Venir Adelino, Vidali Guglielmo, Zaramella Romano, Zilli Isidoro.

Licenziati dalla III Classe - III Classe. - Sezione A. maschile. — Canal Ettore, Cecchini Anselmo, Degano Tarcisio, Feroldi Giuseppe, Mazzolini Lino, Micelli Elio, Nussi Amleto, Patroncini Luigi, Sandri Lorenzo, Zambelli Vittorino.

III Classe - Sez. B. maschile. — Bubnich Mario, Cantarutti Ettore, Dolce Carlo, Gabbana Ruggero, Leghissa Giuseppe, Mattassi Carlo, Mattiazzi Teobaldo, Messi Carlo, Modolo Pietro, Paffi Pietro, Ronco Plinio, Savoldi Michele, Toso Italo, Urban Sante, Vidmar Francesco, Visintin Guerrino, Zuliani Otello, Pesaresi Domenico.

Promossi al II Corso di Tirocinio: I Corso maschile. — Anzil Lorenzo, Botti Antonio, Clocchiatti Regolo, Costovich Antonio, Cugliani Biagio, De Franceschi Paolo, De Marchi Renzo, Dierico Umberto, Ebano Giovanni, Fabbro Giovanni, Franchi Antonio, Horn Bruno, Iacobuzio Alberto, Mitri Gio. Batta, Neri Livio, Peressotti Giovanni, Pietrobelli Girolamo, Savorgnan Leonello, Venier Armano, Venier Guido.

Licenziati Scuola di Tirocinio maschile: Bevilacqua Erminio, Giabbai Pietro, Iacobuzio Fiorindo, Marcuzzi Giuseppe, Mocchiut Ermanno, Piccoli Attilio.

Promosse alla II Classe di Avviamento - Sezione femminile. — Basso Italia, Cervelieri Erice, Dorigo Celestina, Marostegan Giulia, Martinis Caterina, Marsilio Olga, Visintin Rosa.

Promosse alla III Classe di Avviamento - Sezione femminile. — Andreutti Augusta, Battistella Ines, Bucik Carolina, Cuberli Cidalia, Del Tatto Lina, Giorgiutti Anna, Ilmer Anna Maria, Martelossi Emma, Mion Elisa, Molinari Eleonora, Ortis Santina, Passaponti Concetta, Serravallo Ines, Spangaro Felice, Forlan Giovanna.

Licenziate dalla III Classe di Avviamento - Sezione Femminile. — Botto Ida Fides, Bortoluzzi Silvia, Della Pietra Gioconda, Gremese Adalgisa, Giusti Teresa, Missana Elsa, Tullio Alba.

R. Istituto Tecnico

Nuovi ragionieri

Hanno testè conseguito presso il R. Istituto Tecnico, il diploma di ragioniere, i seguenti:

Casali Antonino — Cattarossi Gio. Batta — Cosmi Elena — De Antoni Aleandro — Dristenti Bruna — Fantini Pietro — Frighieri Guglielmo — Manini Luigi — Munaretto Anselmo — Murero Anna Maria — Popper Federico — Sambucco Lucia — Tramontin Corrado — Zudenigo Giovanni — Benedetti Manlio — Brilli Guido — Casarsa Egidio — Costantini Adelchi — Menossi Umberto — Pellizzari Aldo — Pellizzoni Lucio — Sferragatta Mario — Spizzo Enrico — Tomat Valter — Zanini Mario — Driussi Antonietta — de Galateo Germile — Mosca Emma — Protegdicos Emanuele — Simonetti Arrigo.

Un calesse investito da un camion

Una donna gravemente ferita

Ieri mattina, nei pressi di Paderno, sulla strada provinciale, un camion diretto verso la città, per schivare un auto proveniente in senso contrario, investì in pieno un calesse su cui stava certa Teresa Floreani di Pietro di anni 45 da Pagnacco. Costei per il violento colpo fu sbalzata a terra da dove fu prontamente raccolta priva di sensi e ferita.

Con lo stesso camion investitore, la disgraziata donna fu trasportata all'ospedale civile ove il medico di guardia dott. Molinis le riscontrò una grave ferita alla testa e contusioni multiple, guaribili in 15 giorni.

Una bottiglia sul piede

Il bambino Giuseppe Cova di Ambroglo di anni 7, fu medicato ieri sera all'ospedale per una ferita da taglio al dorso del piede destro, riportata in seguito all'essergli caduta sul piede stesso una bottiglia. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Per lo scoppio di un sifone

Il trattore Sisto Tavano di Luigi d'anni 47, proprietario della trattoria «al Lepre», causa l'accidentale scoppio d' uno sifone di seltz ch'egli teneva in mano per servire alcuni clienti, si produsse una vasta ferita al dito pollice della mano destra. Dovette ricorrere alle cure del sanitario dallo Ospedale il quale giudicò la ferita guaribile in parecchi giorni; gli si dovranno praticare alcuni punti di sutura.

Grave caduta ciclistica

Il signor Luigi De Luca fu Vittorio d'anni 32, tipografo, abitante in via Vittorio Veneto, nel mentre transitava ieri mattina in bicicletta per via Tomadini, causa un brutto scarto della ruota anteriore, fece un brutto capitombolo. Nella caduta riportò la probabile frattura del polso destro, nonchè escoriazioni alla gamba sinistra. Fu poco dopo medicato all'Ospedale civile dal dott. Giuseppe Molinis che giudicò le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

FASCIO DI UDINE

Nuovi Capi Sestiere

Il Fascio di Udine comunica:

A sostituire il camerata Gino Leonarduzzi, dimissionario dalla carica di capo del I. Sestiere, è stato nominato il camerata Carlo Missoni squadrista, tessera 1921.

***

A sostituire il camerata Giorgio De Zorzi, capo del III Sestiere, dimissionario perchè chiamato ad altro alto incarico, è stato nominato il camerata Luigi Bonoris, squadrista tessera 1921.

Il vice Segretario politico ha ringraziato vivamente il camerata De Zorzi, per l'opera fattiva svolta.

Vigile urbano colto da malore

Ieri mattina il vigile urbano Antonio Muzatri, mentre si trovava di servizio in via Zanon, fu colto da improvviso malore, causa l'eccessiva calura di questi giorni che rende faticoso il servizio.

Prontamente soccorso, si ebbe le cure del caso. Nel pomeriggio il vigile poteva riprendere servizio, completamente rimesso.

Finanziere percosso

L'altra sera fu medicato allo Ospedale dal dott. Molinis, la guardia di finanza Bruno D'Agostino d'anni 26 per una ferita lacero contusa al sopraciglio destro guaribile in circa una settimana. Il D'Agostino riferì d'essere stato percosso.

VOCI DEL PUBBLICO

Le comunicazioni con Grado

In un numero di qualche giorno fa sul *Giornale del Friuli* un lettore lamentava la deficenza delle comunicazioni con Grado, deficenza che si fa sentire sopratutto in questa stagione.

L'anno scorso una bella corriera aveva iniziato con il primo luglio un regolare e celere servizio con due corse giornalie e feriali e quattro corse nei giorni festivi.

Perchè quest'anno non è stato ripristinato tale servizio?

La canicola è forse inferiore a quella dello scorso anno?

Il Comitato Cura di Grado perchè non si muove?

La mancanza di tale servizio è veramente sentita dai concittadini (e sono molti) che non sono i fortunati possessori di un auto e che trovavano in tale corriera un comodo e rapido mezzo per raggiungere la spiaggia ed il conseguente refrigerio delle sue acque, senza esporsi alle delizie di un forno viaggiante.

La ringrazio della ospitalità.

Saluti fascisti.

Un abbonato.

SPORT

Ciclismo

La 2.a Terenzano-Trieste e ritorno

Il regolamento

Art. 1. — Il gruppo sportivo di Terenzano indice e lo Sport Club Basaldellese organizza una corsa ciclistica denominata «Seconda Terenzano - Trieste e ritorno» per la disputa della «Coppa Nardone». Detta gara si effettuerà il giorno 26 luglio 1931.

Art. 2. — La corsa è libera a tutti i corridori seniors e juniors muniti di regolare licenza dell'U. V. I. ed è valevole come seconda prova per la maglia d'onore campionato Veneto e quinta prova campionato assoluto friulano.

Art. 3. — La Coppa è biennale anche non consecutiva e sarà assegnata alla Società avente il maggior numero di classificati nei primi cinque.

Art. 4. — Il percorso sul quale si svolgerà la gara è il seguente: Terenzano — Sammardenchia — Risano — Lauzacco — Palmanova — Cervignano — Monfalcone — Prosecco — Trieste — Opicina — Prosecco — Monfalcone — Cervignano — Palmanova — Lauzacco — Risano — Sammardenchia — Terenzano — Km. 140.

Art. 5. — La partenza sarà data alle ore 13 e l'apertura delle operazioni — punzonatura delle macchine, verifica delle licenze — si inizierà alle ore 10.

Art. 6. — E' stabilito un controllo a firma a Trieste.

Art. 7. — Il tempo massimo scade 60 minuti dopo il primo arrivato.

Art. 8. — I reclami devono essere presentati un'ora dopo la chiusura del tempo massimo e devono essere accompagnati dalla tassa di L. 10, sia per la Società che lo redige che per un singolo corridore.

Art. 9. — Le iscrizioni devono essere indirizzate alla S. C. Basaldellese — Basaldella, non più tardi del 25 luglio e devono essere accompagnate dalla tassa di L. 5 delle quali due restituibili all'atto della restituzione del numero.

Art. 10. — La gara si effettuerà con qualunque tempo.

Art. 11. — Il gruppo sportivo di Terenzano e lo S. Club organizzatore disporreranno sul percorso le necessarie segnalazioni stradali a mezzo frecce declinando ogni responsabilità circa gli errori di strada, in cui eventualmente cadessero i corridori. Declinano ogni responsabilità anche nel caso di disgrazie od incidenti, di qualsiasi sorte che sopravvenissero durante lo svolgimento della gara, e in caso di danni di qualsiasi specie causati alle cose od ai concorrenti.

Primo circuito di Latisana

Dato che la gara «Coppa Picilli», è stata ulteriormente rimandata, domenica 19 corr. lo S. C. Basaldella, organizza a Lestizza una gara ciclistica per dilettanti quarta categoria (juniors).

Le iscrizioni si ricevono presso il sodalizio organizzatore fino alle ore 12 di domenica 19 accompagnate dalla somma di L. 2.

La gara, su un facilissimo percorso di km. 40 circa, avrà inizio alle ore 16 mentre il ritrovo è fissato per le 14 in Lestizza.

Premi: 1. L. 50 — 2. L. 40 — 3. L. 25 — Dal 4. al 10. medaglie vermeille e argento.

Radiorario giornaliero

MERCOLEDI' 15 LUGLIO

Roma-Napoli — Ore 21: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Rossini», operetta su motivi di E. Rossini, Bellini e Curci.

Budapest — Ore 20: Concerto della Società Filarmonica di Budapest.

Bollettino Commerciale

I mercati di ieri

Frutta e verdura

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: mele da L. 120 a L. 180 — Pere da 100 a 240 — Fichi da 100 a 150 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 70 a 130 — Nocciole da 450 a 500 — Pesche da 80 a 400 — Ciliegie da 170 a 220 — Limoni da 10 a 15 al cento — Arachidi da 220 a 250 — Albicocche da 220 a 320 — Capucci da 20 a 30 — Cetrioli da 60 a 110 — Peperoni da 200 a 260 — Fagiolini da 80 a 140 — Fagioli non sgranati da 80 a 120 — Patate da 50 a 65 — Cipolle da 40 a 50 — Insalata da 100 a 130 — Aglio da 150 a 200 — Spinacci da 30 a 40 — Radicchio da 80 a 220 — Pomidoro da 80 a 100 — Zucche da 30 a 40 — Barbabietole da 20 a 40.

(Piazza Mercatovecchio)

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.60 a L. 2,30 — Pere da 1,30 a 3,20 — Albicocche da 2,70 a 4 — Fichi da 1,20 a 1,90 — Noci da 3.60 a 4,50 — Prugne da 0,90 a 1,70 — Nocciole da 5,40 a 6 — Pesche da 1 a 5 — Ciliegie da 2,20 a 2,80 — Limoni da 0,10 a 0,15 l'uno — Capucci da 0,30 a 0,40 — Arachidi da 2,60 a 3 — Cetrioli da 0,80 a 1,40 — Fagiolini da 1 a 1,80 — Fagioli non sgranati da 1 a 1,50 — Patate da 0,65 a 0,85 — Cipolle da 0,50 a 0,75 — Insalata da 1,30 a 1,70 — Aglio da 1,80 a 2,50 — Radicchio da 1 a 2,80 — Pomidoro da 1 a 1,30 — Zucche da 0,40 a 0,55 — Barbabietole da 0,30 a 0,55.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Frumento nuovo da L. 90 a 94 al quintale — Grano giallo da 50 a 53 — id. bianco da 47 a 48 — Segala da 53 a 55 — Avena vecchia da 62 a 64 — Orzo da pilare da 55 a 56.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta I qualità nuovo da L. 16 a L. 18 al quintale — id. II qualità nuovo da 14 a 16 — id. della bassa I. qualità nuovo da 13 a 15 — Erba spagna nuova da 18 a 20 — Paglia da 6 a 7 — Legna forte corta da 10 a 11 — comune mista da 7,50 a 9 — stanghe da 7 a 8.50 — Carbone a 32.

Ribasso nei numeri indici

MILANO, 14

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno nella seconda settimana di luglio è diminuito del 4.41 per cento passando da 65,35 a 63,12. Hanno segnato un ribasso tutti i vari indici di gruppo ma specialmente gli indici degli elettrici, degli alimentari e vari e dei minerali metallurgici e meccanici.

Fra i tessili hanno segnato un ribasso sensibile le azioni delle manifatture cotoniere meridionali e della filatura cascami-seta e fra le agricole le azioni dell'Istituto fondi rustici. Il volume dei titoli trattati nella settimana è stato superiore a quello della settimana precedente. La media giornaliera dei titoli è infatti passata da lire 1.34 a lire 1.48 per ogni mille lire di titoli esistenti. L'aumento delle contrattazioni ha avuto luogo specialmente nei comparti dei minerari metallurgici e meccanici dei tessili e degli elettrici. Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 20.305 titoli); della Snia Viscosa (6.955); della Montecatini (6.885); dell'Edison (6.295); della Elba (5.140); della Navigazione Generale Italiana (3.500) e della Filatura cascami seta (2.670).

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un lieve aumento, dovuto alle obbligazioni industriali.

Quotazione cereali

MILANO, 14.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole trascurato. Apertura: luglio 94,60; agosto 94,50; ottobre 98,40 — Chiusura: luglio 93,50; agosto 94,30; ottobre 98,75.

Granoturco: debole. Apertura: luglio 43; agosto 42,75; ottobre 44,25 — Chiusura: luglio 42,35; agosto 42,50; ottobre 43,85.

Riso: debole. Apertura: luglio 101,50; agosto 102; ottobre 89,50. — Chiusura: luglio 99,50; agosto 101,75; ottobre 89,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rend. 3.50 %	72.60	72.32
Consol. 5 %	81.05	80.90
Prest. Littor.	81.05	80.90
Obbl. Venezie	79 40	
Francia	75 10	75.15
Svizzera	371.50	371.44
Londra	92.98	92.94
New York	19.11	19.10
Buenos Aires		13.36
Berlino	450.25	419.—
Vienna	268.70	268.50
Romania	11.38	11.38
Belgio	257.50	256.75
Spagna	182.50	181.—
Praga	56.60	56.62
Ungheria	333.50	334.—
Albania	368.—	368.50
Jugoslavia	33.83	33 80
Grecia	24.80	24.75

Bollettino meteorologico

L' Osservatorio Meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 luglio bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 34.9, minima 20.4.

Acqua caduta: nulla.

Ore 19 del 14 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 32.5, minima 20.

Acqua caduta: mm. 0.2

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone tende a ritirarsi verso lo Atlantico pur mantenendosi la pressione alquanto elevata sul Mediterraneo centrale, centri depressionali si notano sull'Irlanda e sulla Germania con saccatura e formazione secondaria in Val Padana.

PROBABILITA': la situazione apporterà qualche perturbazione temporalesca in Val Padana e sull'alto Adriatico, anche sull'alto Tirreno potranno aversi temporali, altrove specialmente sulle regioni meridionali le condizioni del tempo permarranno buone, venti deboli vari in Val Padana, deboli o moderati tra sud ponente sul restante con raffiche sull'Adriatico e lungo versante Tirrenico.

TEMPERATURA: sempre elevata.

MARE: alquanto mosso il Tirreno e il basso Adriatico.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef 9,59.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*